



Fondazione **IU**  
Rusconi Ghigi

# Open labs Bassa Romagna Rilevazione dei bisogni e delle opportunità del territorio



Progetto finanziato da:



Co-funded by  
the European Union



# Sommario

<b>1. Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2. Il percorso partecipativo</b>	<b>3</b>
<b>3. Rilevazione dei bisogni territoriali - mappatura interna</b>	<b>4</b>
3.1. Sopralluogo e workshop di mappatura di stakeholder	4
3.2. Workshop interno di envisioning	5
3.2.1. Esito dell'attività di envisioning	5
3.2.2. Esito dell'attività di mappatura	6
3.3. Focus group con i referenti di cultura ed educazione dell'Unione	7
3.3.1. Esito del focus group	7
3.4. Focus group con sindaci/che e assessori/e dell'Unione	13
3.4.1. Esito del focus group	14
<b>4. Rilevazione dei bisogni territoriali - mappatura esterna</b>	<b>18</b>
4.1. Incontro pubblico di presentazione del percorso	18
4.2. Questionario	19
4.2.1. Descrizione metodologica dello strumento	19
4.2.2. Analisi del questionario	19
4.2.2.1. Sezione relativa al profilo socio-demografico	19
4.2.2.2. Sezione relativa al range anagrafico 25 - 75 e oltre	21
4.2.2.3. Sezione relativa al range anagrafico 18-24 anni	29
4.2.2.4. Sezione relativa al range anagrafico 14-17 anni	33
4.3. Focus group con enti del terzo settore	38
4.3.1. Esiti del focus group	38
4.4. Focus group con associazioni di categoria	40
4.5. Incontri di emersione dei bisogni e di coprogettazione nelle scuole	41
4.5.1. Primo incontro	41
4.5.1.1. Metodologia e strumenti del secondo incontro	41
4.5.1.2. Primo incontro con il polo tecnico - gruppo 1	42
4.5.1.3. Primo incontro con il polo tecnico - gruppo 2	42
4.5.1.4. Primo incontro con il liceo	42
4.5.2. Secondo incontro	44
4.5.2.1. Metodologia e strumenti del secondo incontro	44
4.5.2.2. Secondo incontro con il polo tecnico - gruppo 1	45
4.5.2.3. Secondo incontro con il polo tecnico - gruppo 2	46
4.5.2.4. Secondo incontro con il liceo	47

# 1. Introduzione

Il **progetto Open Labs Bassa Romagna** nasce nell'ambito dell'**Azione 1.2.4 "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore"** (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile della Bassa Romagna - ATUSS) e ha l'obiettivo di creare Laboratori Aperti di Cittadinanza Digitale che supportino processi di trasformazione digitale con diversi impatti sociali:

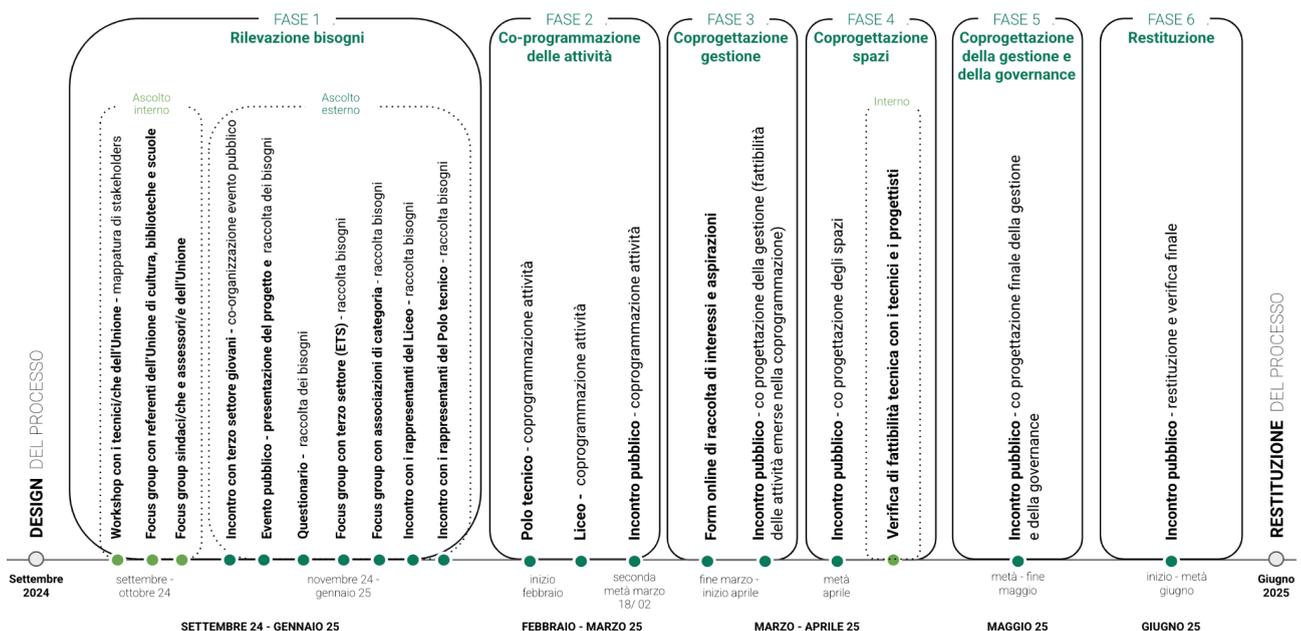
- Applicare l'innovazione digitale e informatica a contesti sociali per migliorare la qualità della vita
- Alfabetizzare digitalmente per ridurre il digital divide e garantire un accesso equo alle tecnologie
- Progettare in modo partecipativo con stakeholder e cittadinanza per sviluppare soluzioni condivise
- Diffondere la cultura dell'open innovation, promuovendo modelli collaborativi e accessibili
- Usare il digitale come strumento di democrazia e inclusività

Dal progetto Open labs nascerà lo **spazio per la comunità tra via Emaldi e via Garibaldi, a Lugo di Romagna**. Questo edificio sarà concepito come punto di riferimento per la comunità dell'Unione Bassa Romagna e avrà usi e funzioni civiche: culturali, educative, digitali con un approccio inclusivo e accessibile.

# 2. Il percorso partecipativo

Il **percorso partecipativo** avviato nell'ambito del progetto Open Labs, curato dalla **Fondazione IU Rusconi Ghigi**, è stato ideato per **definire in modo condiviso le attività, gli spazi e i possibili modelli di gestione del futuro edificio**.

La **prima fase del percorso** è stata dedicata alla **rilevazione dei bisogni territoriali**, con l'obiettivo di comprendere le caratteristiche storico-geografiche, culturali e socio-demografiche del contesto territoriale, mappare le comunità locali e analizzare le forme di capitale sociale espresso, intercettare e analizzare i bisogni espressi dalla comunità, in particolare quelli educativi, culturali e digitali. Questa fase di ricerca qualitativa e quantitativa si è articolata in due momenti distinti: una **rilevazione interna all'Unione Bassa Romagna**, volta a raccogliere informazioni istituzionali e organizzative, e una **rilevazione pubblica**, che ha coinvolto direttamente cittadinanza, stakeholder e studenti/esse per approfondire le necessità e le aspettative della comunità. Per raggiungere questi obiettivi, sono state realizzate diverse attività, tra cui: un evento pubblico co-organizzato con associazioni giovanili, un questionario, due focus group e quattro incontri dedicati agli studenti del liceo e del polo tecnico.



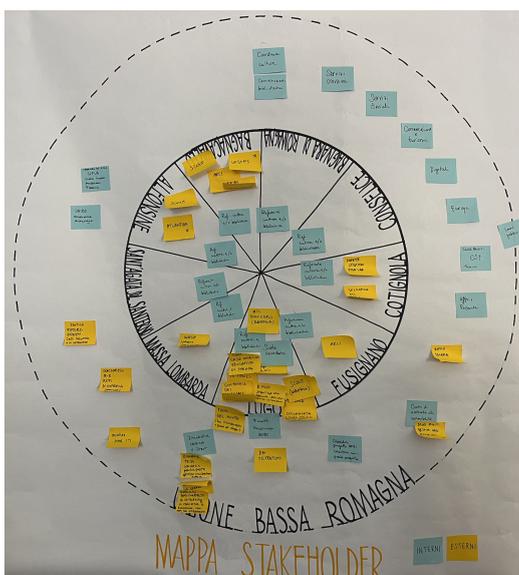
## 3. Rilevazione dei bisogni territoriali - mappatura interna

### 3.1. Sopralluogo e workshop di mappatura di stakeholder

**Giorno e luogo:** 29 agosto, sede dell'Unione Bassa Romagna, Lugo

**Obiettivo:** Visionare gli spazi in costruzione che accoglieranno gli Open Labs attraverso un sopralluogo insieme ai tecnici dell'Unione e dare avvio alla mappatura degli stakeholders

**Strumenti:** mappa dei portatori di interesse attraverso la quale sono stati differenziati in interni ed esterni ed è stata identificata la loro scala territoriale (Unione - nei comuni dell'Unione)



Fotografie dell'incontro e del cartellone con la mappa dei portatori d'interesse

## 3.2. Workshop interno di envisioning



**Giorno:** 18 settembre 2024, online

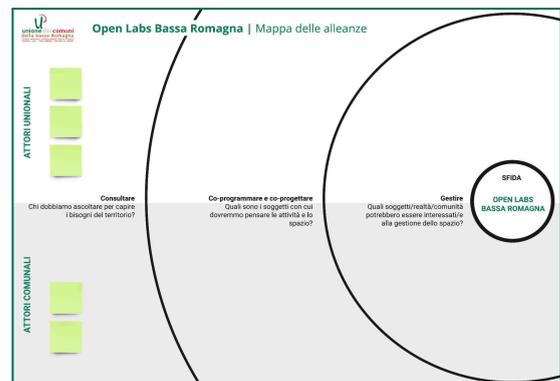
**Obiettivo:** Costruire la visione collettiva dello spazio in via Emaldi 20, rilevare ulteriori obiettivi degli Open Labs e proseguire la mappatura degli stakeholder dell'Unione, in particolare, la mappa delle alleanze.

**Strumenti:**

- mappa delle alleanze su miro

- articolo di giornale per elaborare insieme la visione e cartellone di restituzione su miro

Immagine dell'articolo di giornale per fare l'envisioning (sinistra), immagine della mappa delle alleanze (sotto)



**L'incontro è stato suddiviso in due parti:**

- **Prima parte - envisioning:** ogni partecipante ha scritto la propria visione dell'Open labs individualmente, per successivamente condividerlo con gli altri e creare una visione collettiva (che è stata visualizzata su un cartellone digitale).
- **Seconda parte - completamento della mappatura di portatori d'interesse:** si è iniziata questa seconda parte dell'attività con il completamento dell'attività di mappatura dell'incontro precedente per poi provare a compilare insieme la mappa delle alleanze: chi coinvolgiamo per la fase di ascolto dei bisogni? Chi per co-programmare le attività da svolgere all'interno dell'Open Lab? Chi per co-progettare la sua gestione?

### 3.2.1. Esito dell'attività di envisioning

Durante il workshop è stata definita una **visione collettiva per l'edificio di via Emaldi 20, individuando i seguenti impatti e obiettivi fondamentali:**

- Diventare un luogo di aggregazione per giovani e comunità.
- Punto di riferimento per la comunità dell'Unione innovativo e inclusivo.
- Promuovere confronto, partecipazione digitale, democrazia, innovazione e inclusività.
- Offrire ai giovani uno spazio di sperimentazione e aggregazione che sentano come proprio.
- Agire come un hub di creatività e innovazione, ben collegato al trasporto pubblico.

## Idee per le attività e gli spazi all'interno:

- **Aggregazione:** spazi per autonomia, socialità, relax e crescita personale.
- **Ristoro:** aree ristoro, pranzi conviviali autogestiti.
- **Studio e formazione:** spazi per studio individuale e di gruppo, opportunità di formazione e incontri scolastici.



- **Lavoro:** spazi per lavoro agile, servizi per giovani lavoratori, connessioni con realtà produttive.
- **Tecnologia e digitale:** laboratori su IA, innovazione, STEM e imprenditorialità; attività formative e di attivismo.
- **Cultura:** eventi, workshop, esposizioni, laboratori musicali e artistici, DJ set, mercatini vintage e appuntamenti creativi.

## Caratteristiche e gestione degli spazi:

Gli spazi dell'edificio saranno accoglienti ma flessibili, adatti a diverse attività. Si punterà sulla polifunzionalità, con la possibilità di prenotare gli spazi per eventi o iniziative specifiche, incluse attività organizzate dalle scuole. L'edificio sarà accessibile dalla mattina fino alla tarda serata, garantendo un utilizzo ampio e variegato.

## Chi lo potrebbe frequentare:

L'edificio sarà pensato per ragazzi/e delle scuole superiori e universitari, ma anche per altri gruppi. Sarà uno spazio inclusivo che stimoli la partecipazione giovanile, accogliendo anche utenze fragili, start-up, professionisti del settore e chiunque cerchi un luogo per crescere, innovare e socializzare.

Immagine del cartellone digitale di restituzione dell'attività di envisioning.

## 3.2.2. Esito dell'attività di mappatura

Sono state identificati alcuni Enti, principalmente del Terzo settore che potrebbero avere un interesse nella gestione futura dell'edificio e che sarebbe importante coinvolgere nella fase di ascolto esterno.



## 3.3. Focus group con i referenti di cultura ed educazione dell'Unione

**Giorno e luogo:** 7 ottobre 2024 dalle 10 alle 12 presso una sala della Rocca Estense di Lugo

**Partecipanti:** responsabili dei servizi di cultura, educazione e giovani dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna.

**Obiettivo:** indagare e approfondire i bisogni territoriali relativi alla cultura, all'educazione e ai giovani. Si riportano qui sotto le domande poste ai partecipanti.

**Strumenti:** durante il focus group (f.g.) è stato utilizzato un cartellone per restituire quanto emerso.

TEMA	Domande aperte/stimolo	DIMENSIONI INDAGATE
<b>Luoghi, identità, memoria, appartenenza (locale e unionale), legami sociali</b>	<i>A cosa è legata l'identità di questo territorio? C'è senso di appartenenza? Com'è percepita l'Unione della Bassa Romagna? La comunità è coesa? Ci sono comunità particolarmente fragili?</i>	Coesione sociale Senso di appartenenza Comunità e capitale sociale Mutualismo e integrazione
<b>Qualità urbana e rurale</b>	<i>Come si vive in questo contesto territoriale? Com'è la qualità della vita? Di che livello sono i servizi?</i>	Qualità della vita in ambito rurale Servizi e prossimità
<b>Bisogni educativi e culturali</b>	<i>Che tipo di offerta educativa e culturale offre il territorio dell'Unione? In ambito digitale, ritiene sia sufficiente?</i>	Centralità educative e culturali Capacitazione ed empowerment
<b>Spazio rigenerato</b>	<i>PREMESSA: fornire informazioni sullo spazio in oggetto, sulle sue caratteristiche, vocazioni, usi e funzioni previste Che tipo di usi e funzioni ritiene siano più adatte (supporto alla cultura digitale e integrazione dell'offerta educativa) Che tipo di gestione ti immagini?</i>	Collaborazione e innovazione sociale
<b>Coinvolgimento della comunità</b>	<i>Chi sono i soggetti, le organizzazioni, i gruppi formali e informali che non possono assolutamente mancare in questo processo partecipativo?</i>	Coinvolgimento e partecipazione

### 3.3.1. Esito del focus group

#### A. Identità e senso di appartenenza

##### Unione, identità e senso di appartenenza

Esistono elementi storici, tra questi ad esempio quelli legati alla seconda guerra mondiale, e paesaggistici, come il fiume Senio che lambisce diversi centri urbani e attraversa tutto il territorio dell'unione Bassa Romagna, che vengono ritenuti identitari dagli autoctoni e percepiti come caratteri trasversali e condivisi con tutto il territorio unionale.

Per ciò che concerne i caratteri e culturali, qui prevale il genius loci dei singoli comuni e il campanilismo, inevitabilmente, emerge pienamente.



*"Sicuramente il Senio è un qualcosa che viene sentito particolarmente, un riferimento per chi è di Lugo, di Fusignano, di Cotignola...e la seconda guerra mondiale ha lasciato tracce in cui tutti si riconoscono"*

*"Dal punto di vista delle tradizioni culturali e della storia ogni comune va da sè, si guarda al proprio passato..."*

L'identità e il senso di appartenenza, tuttavia, non fanno riferimento a tutto il territorio unionale. L'Unione, nell'accezione amministrativa, viene anzi percepita come un apparato burocratico che limita, invece che agevolare, la vita della cittadinanza, in particolare per ciò che concerne i servizi che, in un'ottica di ottimizzazione, vengono delocalizzati se non centralizzati. D'altro canto, invece, gli apparati amministrativi dei singoli comuni stanno acquisendo un approccio sistemico rispetto a quello che può essere il valore aggiunto dell'Unione, ad esempio rispetto al sistema scolastico e allo spazio dell'Open Labs.

*"Esiste un'identità di tipo unionale ma solo dal punto di vista amministrativo, e dai cittadini viene percepito come un apparato amministrativo e non come elemento di appartenenza e molto colgono più i limiti che le opportunità derivanti dal far parte dell'unione..."*

*"I cittadini fanno ancora fatica a cogliere le opportunità offerte dall'Unione, invece ad esempio se pensiamo al fatto che ad Alfonsine non ci sono le superiori e qui a Lugo ci sono, uno spazio come quello che si sta progettando potrebbe essere pensato come uno spazio dell'unione, deve essere sentito come uno spazio comune, deve nascere con questa connotazione. Noi abbiamo un centro di aggregazione, ma è per ragazzi delle medie, poi è difficile trattenerli perché le scuole superiori sono altrove."*

Si sottolinea l'importanza di approcciarsi soprattutto ad adolescenti e giovani per lavorare sull'identità territoriale a livello di unione e sistema territorio, in quanto sono i soggetti sociali che meno percepiscono questo tipo di appartenenza.

*"È importante lavorare coi ragazzi sul tema dell'identità unionale, sarebbe molto più complicato lavorare con gli anziani..."*

L'identità in occasione di progetti ad hoc in realtà emerge, il fattore trainante deve essere un tema attrattivo per gli adolescenti e da loro condiviso, da questa prospettiva non esiste la provenienza che possa in qualche modo dividere ma c'è la passione comune che unisce.

Propedeutico al buon funzionamento e alla partecipazione degli adolescenti è il loro coinvolgimento sia dagli esordi del progetto o, ancora meglio, in fase di stesura dello stesso.

*"Ho lavorato ad un progetto a Bagnacavallo, c'erano 50 volontari giovani e giovanissimi da tutta l'Unione, se ti interessa quel progetto, quell'attività, non interessa se vieni da Alfonsine, Lugo o Fusignano...però bisogna coinvolgerli sin dall'inizio, non è detto, ad esempio, che se il progetto è per una buona causa loro ti vengono a prescindere"*

L'identità che sfocia in campanilismo, invece, emerge pienamente ad esempio in occasione di partite calcistiche che vedono coinvolte tifoserie particolarmente "calde". Lo spazio in progetto potrebbe accogliere attività che possano educare al rispetto reciproco.

### **Identità, multiculturalità e fragilità sociale**

L'identità delle comunità di stranieri afferisce al loro paese di origine, soprattutto per quelli di una certa età che, tendenzialmente, la preservano con iniziative e momenti informali circoscritti al gruppo di appartenenza. La scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana può rappresentare un fattore che rallenta il processo di inclusione, benché per i migranti di seconda e terza generazione, in particolare per gli adolescenti, il tema identitario è indefinito: non ci si sente nè italiani nè del paese di origine, un elemento che può essere all'origine del senso di sfiducia e smarrimento che in alcuni casi palesano.

*"Per gli adulti che frequentano i nostri centri di formazione l'identità è da costruire perché vengono da 40 paesi di origine diversa, tanti non parlano italiano, per cui noi in primis gli insegniamo l'italiano e poi lavoriamo per fargli prendere il diploma di scuola secondaria di primo grado".*



Viene sottolineata la fragilità di alcune comunità di extracomunitari, nello specifico gli adolescenti e i giovani, che non si identificano né con la comunità di appartenenza né con quella italiana, non hanno luoghi particolari di aggregazione, trascorrono il tempo libero senza svolgere attività specifiche né tantomeno ludiche e a volte sono protagonisti di piccoli episodi di teppismo. La fragilità economica resta indubbiamente il fattore che non li abilita a intraprendere attività come lo sport o accedere a servizi a pagamento.

*"Non hanno punti di riferimento, d'estate li vedi che ciondolano in giro senza far nulla, a volte combinano anche dei maldestri...non possono fare sport perchè non hanno soldi, sono veramente lasciati a loro stessi"*

Viene sottolineata con particolare enfasi il tema dell'abbandono scolastico dei cosiddetti NEET (sono circa un terzo del totale dei frequentanti il polo di Lugo), un fenomeno che negli ultimi anni è in progressiva crescita, e dei ragazzi con bisogni speciali (oscillano dai disturbi dello spettro autistico a quelli con problemi motori) e della necessità di pensare servizi, iniziative, attività orientate a questi soggetti particolarmente vulnerabili, legate non solo al tempo libero.

*"I giovani che stanno lì al CPIA e sono comunque pochi li prendiamo perchè tentiamo di recuperarli alla scuola"*

*"L'abbandono scolastico c'è ed è una fragilità, mi riferisco in particolari ai ragazzi di origine straniera che arrivano in determinati mesi dell'anno e non parlano italiano, per cui li mandano al CPIA che però in questo modo è come se fosse una scuola 'speciale' [...] direi segregazionista, e noi non vogliamo questo."*

Lo spazio in oggetto rischia di non essere un riferimento per loro sia in termini di servizi offerti che logistici, in quanto molti di questi adolescenti provengono da altri comuni dell'Unione e non frequentano più la scuola a Lugo (la prossimità, in questo caso, presenta dei limiti).

*"Se togliamo i NEET dal totale degli studenti che frequentano il polo scolastico di Lugo, che sono tanti, ci rendiamo conto che rischiano anche di essere tagliati fuori dalla fruizione di questo spazio nuovo..."*

*"C'è il tema dei ragazzi con bisogni speciali che avrebbero bisogno di spazi protetti dove sviluppare le loro competenze, capacità, noi in biblioteca forniamo dei servizi in tal senso ma occorrerebbe uno spazio dove possano far questo e che dia anche maggiori possibilità occupazionali. Si tratta di un tema enorme..."*

In generale si fa osservare che manca un senso di appartenenza in generale alla società e l'incapacità di conferire un senso alla propria esistenza e al tempo ed energia dedicate a un percorso professionale che, in un afflato nichilista, si pensa sia tempo sprecato in quanto non foriero di successi o perlomeno di obiettivi professionali.

*"Stiamo affrontando questa questione della mancanza di senso di appartenenza non tanto alla comunità ma alla società, un senso da dare alla propria vita, lo stiamo affrontando insieme al centro di salute mentale con un progetto di ascolto dei giovani dai 17 ai 25 anni. Si lavora anche alla capacità di conferire un senso a quello che si fa, perchè molti giovani perdono motivazione perchè pensano che tutto ciò che fanno, come ad esempio studiare, e non serve a nulla perchè non porterà a nessun risultato, tanto vale che me ne sto a casa"*

Sebbene possa emergere il rischio di un'Unione Lugo-centrica, si fa osservare che l'approccio adottato dagli amministratori unionali è quello di riferirsi ai target e alla tipologia di tema in base ai quali si sceglie anche l'entità territoriale più adatta, sempre con uno sguardo su quelle più vulnerabili. Lugo in questo senso rappresenta un'opportunità soprattutto per gli adolescenti che già frequentano le scuole superiori e, quindi, lo spazio in oggetto rappresenterebbe un modo per dare continuità alla risposta ai bisogni di un corpo sociale fondamentale come gli e le adolescenti.

*"Facciamo dei progetti che interessano anche i comuni più piccoli e fragili e finora ha funzionato, però per il target adolescenziale se c'è l'auditorium a Lugo e le superiori sono a Lugo ha senso che qui si facciano queste attività indirizzate ai ragazzi"*

La stessa vulnerabilità idrogeologica viene ritenuta un elemento condiviso e, per certi versi, identitario dagli abitanti dei comuni dell'Unione, quanto un fattore di fragilità condivisa.



## **B) Qualità urbana e rurale**

### **Servizi e fragilità sociale**

Anche le persone anziane presentano un alto livello di fragilità, sia economica che sociale che culturale. Hanno pochi punti di riferimento, hanno problemi di mobilità e non hanno accesso al digitale (l'alfabetizzazione digitale, ad esempio, è ancora un obiettivo da raggiungere). In generale servirebbero più servizi di prossimità accessibili.

*"Il mondo gli sta cambiando intorno, tutto questo digitale, e poi hanno questi 3 punti di riferimento che è il supermercato, la farmacia e il dottore, avrebbero bisogno di altri punti di riferimento, di spazi a piano terra perché hanno scarsa mobilità, avrebbero bisogno di servizi di prossimità dedicati a loro..."*

Anche le famiglie sono soggetti socialmente fragili che richiederebbero dei servizi di maggiore qualità, a partire proprio dalla scuola.

Quello che emerge con forza, in ogni caso, è l'esigenza di uno spazio aggregativo che possa offrire servizi anche e soprattutto a giovani e adolescenti.

*"A Lugo manca uno spazio per giovani dove ci si possa incontrare e interagire, quello che era il centro aggregativo giovanile degli anni 90...che però andrebbe rivisitato con nuove funzioni".*

### **Mobilità e accessibilità**

La mobilità sul territorio è una criticità rilevante sottolineata trasversalmente da tutti e tutte le partecipanti al focus group, sia in termini di frequenza, sia di fasce orarie coperte, sia di collegamenti intra-unionali ed extra-unionali.

Nello specifico le lacune del servizio di trasporto pubblico si palesano anche e soprattutto nelle fasce orarie extra-scolastiche, uno dei motivi che inibiscono gli studenti e le studentesse a partecipare ad attività particolari al di fuori dell'orario scolastico. La mancanza o scarsa frequenza di collegamenti, inoltre, si verifica sia tra comuni dell'Unione sia tra i centri urbani e le rispettive frazioni.

L'intermodalità, inoltre, è resa difficoltosa dal fatto che a volte biglietti e abbonamenti sono validi su certe tipologie di mezzi e non per altre. Il paradosso di questa situazione, inoltre, è la lievitazione dei costi quando si è costretti a prendere mezzi diversi in quanto le tariffe sono superiori alla media e incrementano se si è costretti a prendere più mezzi.

Un altro fattore che ostacola la mobilità e la carenza di servizi e infrastrutture per la mobilità ciclistica.

Le lacune del sistema di trasporto pubblico si ripercuotono in qualche modo anche sul tema dell'identità.

*"Come ci si può sentire parte di un unico territorio dell'Unione se poi non posso neanche arrivare lì, o in un altro comune, se non ho la macchina?"*

## **C) Bisogni educativi e culturali**

In generale si sottolinea l'importanza di lavorare sulla 'ownership' del progetto da parte dei target individuati (in primis adolescenti e giovani/e) sin dall'inizio, in modo tale da assicurare un loro pieno coinvolgimento e la stessa efficacia del progetto. Da questo punto di vista, ad esempio, è stata anche suggerita una modalità di autogestione da parte di questi soggetti in modo tale da responsabilizzarli e farli sentire a loro agio in uno spazio dove si possano esprimere.

Per quanto riguarda nello specifico gli adolescenti e i giovani, uno dei bisogni emersi durante il f.g. è quello relativo all'orientamento educativo e scolastico, poiché l'individuazione del percorso più adatto a loro che possa essere in linea con i loro desideri e le loro aspettative è particolarmente difficoltoso e incerto, per cui spesso si ritrovano alla fine delle scuole superiori delusi e con la sensazione di avere sprecato del tempo.

Un altro bisogno emerso è quello di attività post-scolastiche, considerata la rilevante affluenza di studenti e studentesse delle superiori nel territorio di Lugo.



Particolari fragilità emerse riguardano l'abbandono scolastico che i cosiddetti NEET che non sono coinvolti né in progetti scolastici né in progetti formativi, rimanendo esclusi spesso anche dalla vita sociale. Sono due, nello specifico, le categorie sociali indicate particolarmente fragili da questo punto di vista: i giovani provenienti da paesi diversi e quelli con disabilità che hanno particolari difficoltà per l'inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda i bisogni culturali, si fa osservare la mancanza di un luogo aggregativo che possa anche ospitare le attività delle varie associazioni, l'assenza di un cinema e, in generale, la mancanza di un luogo per spettacoli.

## **E) Spazio rigenerato**

Per ciò che concerne le caratteristiche spaziali dell'edificio in costruzione si sottolinea la necessità di avere uno spazio flessibile e che permetta l'organizzazione di spettacoli ed eventi diversi.

Lo spazio, inoltre, potrebbe ospitare anche dei servizi della biblioteca di Lugo, come ad esempio la ludoteca.

### **Percorso partecipativo**

Il fatto che questo spazio sia in costruzione a Lugo di Romagna rappresenta un'opportunità per il territorio unionale oltre che per la città stessa in quanto è qui che è insediato un polo scolastico con oltre 1700 studenti, tutti potenziali stakeholder e utenti.

In termini di coinvolgimento, sarebbe importante nella fase di coprogettazione garantire la partecipazione della fascia di popolazione giovane in modo da fargli percepire che è un luogo loro (ad esempio co-progettando usi, funzioni, arredamento).

Per ottenere un maggiore coinvolgimento dei giovani occorrerebbe valorizzare l'autogestione dello spazio e lasciare loro la possibilità di organizzare e prendersi cura di questo spazio.

Sarebbe fondamentale, inoltre, provare a coinvolgere quelle associazioni già molto impegnate sul territorio e che si rivolgono proprio a soggetti come adolescenti e giovane/i.

*"Ci sono già attività sul territorio che potrebbero alimentare questo spazio, ad esempio Radio Sonora Web (Bagnacavallo ma copre tutta l'Unione), qui su Lugo non ha una sede..."*

### **Tipologia di attività**

Un'osservazione condivisa da molte delle persone presenti è quella che le attività che dovrebbero interessare questo spazio dovrebbero focalizzarsi, più che sul digitale e le sue diverse declinazioni, sulla socialità e l'aggregazione.

Queste attività, pur nella consapevolezza della necessità di risorse economiche, dovrebbero essere disponibili anche d'estate, in quanto in questo periodo dell'anno è maggiore il bisogno di spazi di riferimento per i più giovani e gli adolescenti.

Altro fattore propedeutico alla co-progettazione è quello di provare a proporre nuove attività invece di accogliere attività che già esistono in altri luoghi (che potrebbero "svuotare" altri luoghi e ridurre l'offerta in altri comuni). Rispetto a queste attività sarebbe indicato metterle in rete tra loro e con quelle che saranno implementate nel nuovo spazio.

Si fa notare, inoltre, che mancano strumenti e attività di comunicazione che diffondano il più possibile tutti i momenti ricreativi che sono fruibili nel territorio, ragion per cui sarebbe auspicabile che fornire gli strumenti, ed eventualmente prevedere una formazione, a chi gestirà lo spazio (preferibilmente ai ragazzi stessi che utilizzano lo spazio).



Di seguito vengono elencate le tipologie di attività che potrebbero prendere vita nello spazio in costruzione, indicate dai partecipanti al focus group e da loro ritenute particolarmente significative in termini di attrattività, anche per i soggetti particolarmente fragili.

- Attività di socialità e aggregazione (l'obiettivo di questo tipo di attività sarebbe quello di "imparare a stare insieme", privilegiandole rispetto a quelle più prettamente inerenti il digitale)
- Video-making
- Alcune attività che si svolgono in biblioteca da trasferire nel nuovo spazio, di cui alcune da realizzare il sabato e la domenica sera in autogestione
- Attività nei mesi estivi, compresa mensa
- Studio, compreso quello collaborativo di gruppo, così come progettazioni condivise, in orari serali ed extra serali
- Sala Polivalente per usi flessibili
- Attività teatrali sia per anziani che giovani
- Informagiovani rivisitato per attualizzarlo ai bisogni correnti
- Facilitazione digitale (ci sono già dei servizi orientati agli anziani ma necessitano finanziamenti)
- Sport: campetto basket, ping pong, pesi (calisthenics) e palestra "open"
- Teatro, cinema, eventi musicali
- Somministrazione di cibo
- Laboratori di cucina (biscotti)
- Sportelli facilitazione digitale
- Sale prove per musica
- Spazio per compiti e per mutuo-aiuto post scuola
- Attività di orientamento attraverso l'esperienza di diversi professionisti, intesa come mentoring "informale" / coaching rivolto principalmente ai/alle giovani maggiorenni che hanno difficoltà nell'identificare il proprio percorso professionale
- Luogo di riferimento per educativa di strada
- Attività serali
- Attività per incentivare la mobilità ciclistica e ciclostazione

**Buone pratiche.** Tra le buone pratiche indicate dai partecipanti al focus group vengono elencate:

- Open biblio
- Ex supermercato Conselice (rigenerazione del centro urbano ed in particolare di un edificio di ampie dimensioni in disuso collocato nella piazza centrale)
- Radio web Sonora
- "Tessere e legami" (progetto per l'inclusione delle donne di origine straniera)
- Ex mercato coperto Bagnacavallo (Restauro e recupero edilizio degli spazi esterni che si affacciano sulla storica via Baracca e dei locali ex Pescheria)
- Progetto SOS (aiuto compiti e socialità nel dopo la scuola)
- La Collegiata di San Michele Arcangelo (chiesa principale di Bagnacavallo che, insieme alla basilica di San Pietro in Sylvis, costituisce la Parrocchia dei SS. Michele Arcangelo e Pietro Apostolo).

## F) Coinvolgimento della comunità

Per ciò che concerne le comunità, istituzioni, corpi intermedi, associazioni e gruppi da coinvolgere nel percorso partecipativo, sono stati identificati i seguenti soggetti:

- Istituti scolastici
- Terzo settore
- Radio sonora
- Associazione Primula
- Tper
- Educativa di strada (coop casa novella a Lugo)
- Collegiata



## 3.4. Focus group con sindaci/che e assessori/e dell'Unione

**Giorno e luogo:** 17 ottobre 2024 dalle 11 alle 13 presso la Sala Baracca della Rocca Estense di Lugo,

### Partecipanti:

- il vicesindaco del Comune Lugo;
- l'assessora alla cultura del Comune Lugo;
- il sindaco di Cotignola;
- il sindaco e l'assessore alla cultura del Comune di Alfonsine;
- il sindaco del Comune di Sant'Agata sul Santerno;
- il sindaco del Comune di Massa Lombarda;
- il sindaco e l'assessora alla cultura di Bagnara di Romagna;
- l'assessore alla cultura del Comune di Fusignano
- il Segretario e il Direttore dell'Unione dei Comuni;

**Obiettivo:** analizzare i bisogni e le risorse del territorio e i possibili usi e funzioni dello spazio dell'Open labs, per rispondere al meglio agli obiettivi di progetto e capire le strategie e le politiche che vanno incontro a questo tipo di progettualità.

Nello specifico l'obiettivo era quello di indagare e **approfondire la conoscenza di alcune dimensioni concettuali e tematiche** relative a:

TEMA	Domande aperte/stimolo	DIMENSIONI INDAGATE
<b>Luoghi, identità, memoria, appartenenza (locale e unionale), legami sociali</b>	<i>A cosa è legata l'identità di questo territorio? C'è senso di appartenenza? Com'è percepita l'Unione della Bassa Romagna? La comunità è coesa? Ci sono comunità particolarmente fragili?</i>	Coesione sociale Senso di appartenenza Comunità e capitale sociale Mutualismo e integrazione
<b>Qualità urbana e rurale</b>	<i>Come si vive in questo contesto territoriale? Com'è la qualità della vita? Di che livello sono i servizi?</i>	Qualità della vita in ambito rurale Servizi e prossimità
<b>Bisogni educativi e culturali</b>	<i>Che tipo di offerta educativa e culturale offre il territorio dell'Unione? In ambito digitale, ritiene sia sufficiente? Quali politiche pubbliche sono state implementate per andare incontro ai bisogni di adolescenti e giovani</i>	Centralità educative e culturali Capacitazione ed empowerment
<b>Spazio rigenerato</b>	<i>PREMESSA: fornire informazioni sullo spazio in oggetto, sulle sue caratteristiche, vocazioni, usi e funzioni previste Che tipo di usi e funzioni ritiene siano più adatte (supporto alla cultura digitale e integrazione dell'offerta educativa) Che tipo di gestione ti immagini?</i>	Collaborazione e innovazione sociale

### 3.4.1. Esito del focus group

#### A. Identità e senso di appartenenza

##### **Multiculturalità**

Le comunità straniere sono generalmente abbastanza integrate, soprattutto quelle di seconda e terza generazione, anche grazie all'ambiente di lavoro che agevola il processo di integrazione. Tuttavia la loro partecipazione, soprattutto di tipo culturale e quindi identitaria, avviene all'interno della propria comunità di appartenenza. Alcune comunità, poi, in particolare quella cinese e quella albanese, tendono ad interagire ed avere relazioni amicali solo al loro interno. Da qui il tentativo di coinvolgerle con eventi ed iniziative ad hoc, ad esempio mediante lo sport che abitualmente risulta essere un ottimo approccio per coinvolgere le comunità albanesi.

*"C'è una signora che fa parte dell'associazione dei gemellaggi che prova da anni attraverso eventi pubblici a coinvolgere la comunità cinese e rompere questo muro che loro sentono..."*

Le altre comunità tendenzialmente sono meglio integrate e sono diverse le iniziative culturali che vedono una buona partecipazione sia di quelle autoctone che quelle straniere.

*"Alla festa del Ramadan ci sono ovviamente tutte le comunità islamiche ma ci sono anche tanti lughesi..."*

Dare vita a spazi dove le varie comunità possano incontrarsi, confrontarsi, interagire e fare insieme viene visto come una leva di inclusione sociale e di condivisione dell'identità del territorio, ritenuta un fenomeno dinamico e non statico.

*"Ci sono dei luoghi dove gli stranieri interagiscono, anche con i lughesi, e sono i luoghi di lavoro, del volontariato, del quotidiano, questo luogo che state progettando potrebbe avere questa funzione".*

*"A Sant'Agata abbiamo un consigliere comunale di origine marocchina. Questo porta un valore aggiunto".*

Laddove è maggiore la concentrazione di extracomunitari si osserva parallelamente una loro maggiore fruizione degli spazi pubblici, come ad esempio le piazze, un fenomeno che conduce ad una sorta di stigma di questi spazi da parte degli autoctoni.

*"Massa Lombarda è il comune con la più alta percentuale di extracomunitari, circa il 20%. Le piazze pubbliche per la stragrande maggioranza sono utilizzate da parte di non italiani, mentre quelli del posto tendono a tenersene lontani".*

Si fa comunque osservare il ruolo fondamentale delle comunità straniere in occasione di quegli eventi estremi che hanno flagellato nell'ultimo anno e mezzo questo territorio, le quali hanno profuso il massimo impegno per arginare le piene ed aiutare i concittadini in un'ottica mutualistica.

*"I più organizzati sono stati la comunità islamica e infatti sono stati molto importanti durante l'alluvione".*

In alcuni comuni, come a Bagnara, le comunità straniere sono integrate ma allo stesso tempo vi è un'evidente esclusione delle donne dalla vita pubblica.

*"Le comunità straniere sono integrate, un po' meno le mogli..."*

##### **Senso di appartenenza**

Si sottolinea che il campanilismo è ben radicato e travalica i limiti amministrativi oppure all'interno dello stesso comune il senso di appartenenza si riferisce alla frazione in cui si è sempre vissuto. Esiste, inoltre, un senso di appartenenza a quella parte di Romagna di bassa pianura. In ogni caso queste forme di campanilismo sembrano non riguardare le giovani generazioni, anche se fanno eccezione eventi sportivi calcistici durante i quali, si fa notare, negli ultimi anni frequentemente si sono registrati scontri tra opposte tifoserie.

*"C'è sicuramente un senso di appartenenza al proprio comune e anche alla propria frazione. C'è anche un senso di appartenenza alla Romagna".*



Viene ritenuto importante, in ogni caso, trasmettere una visione sistemica del territorio dell'unione dei comuni ai cittadini, dove i vari servizi, opportunità, spazi di aggregazione e luoghi condivisi, sono distribuiti su tutto il territorio e quindi sarebbe importante fare riferimento a questa come entità socio-amministrativa e non il singolo comune.

*"Lavori ad Alfonsine, vai a teatro a Bagnacavallo, a scuola a Lugo, questo nuovo spazio potrebbe entrare nell'ottica di un sistema territoriale unico..."*

### **Identità amministrativo-territoriale e senso di appartenenza all'Unione**

Dal punto di vista amministrativo gli operatori dei vari comuni, a diversi livelli, sentono già in qualche modo un senso di appartenenza all'Unione, anche grazie a diverse progettazioni che vedono coinvolti sinergicamente diversi comuni.

Viene più volte rimarcata l'efficacia e la coesione amministrativa dell'unione, sentita in maniera trasversale da tutti i funzionari, politici, dirigenti e tecnici, sia in termini di procedure che di servizi e progettazioni. Questo rappresenta indubbiamente un punto di forza per il territorio ma occorre trasmettere questo senso di identità unionale ai cittadini.

Una coesione che diventa fondamentale in occasione di eventi emergenziali i quali, anche rispetto ai cittadini, riescono nell'intento di superare le divisioni campanilistiche e adoperarsi per chi ha bisogno a prescindere dalla provenienza.

*"Ad Alfonsine si lavora insieme, gli amministratori si sentono già parte dell'Unione, mentre la cittadinanza invece non si sente tanto bassa-romagnola".*

*"L'Unione con il covid è stata fondamentale. Con l'ultima alluvione invece le attenzioni sono state concentrate nei paesi dell'Unione più colpiti ma la popolazione ha reagito come unione".*

Tuttavia la gran parte della cittadinanza dei comuni dell'Unione la percepisce come una macchina burocratica che ha sottratto dei servizi delocalizzandoli e centralizzandoli.

*"L'Unione viene vista come una cosa che rallenta e rende meno efficaci i servizi".*

In realtà l'Unione, come riportato dai partecipanti, ha prodotto un efficientamento maggiore dei servizi e, in ogni caso, l'esigenza di efficientamento rende ineludibili il trasferimento di alcuni servizi a livello di Unione.

*"I cittadini dell'Unione dicono che è andata ad appesantire la macchina amministrativa dell'Unione mentre invece l'Unione è l'unico modo di poter gestire i servizi pubblici. Servirebbe comunicarla meglio".*

### **Fragilità territoriali e sociali**

Una delle fragilità che viene più spesso rimarcata è quella afferente all'assetto idrogeologico del territorio. Gli eventi estremi come le alluvioni dell'ultimo anno e mezzo hanno evidenziato diverse criticità legate alla regimazione idraulica dei corsi d'acqua che attraversano il territorio dell'unione (il Lamone, l'Idice, il Sillaro, il Santerno e il Senio)

*"La principale fragilità condivisa da tutto il territorio è la fragilità idrogeologica. I cambiamenti climatici qui si sono sentiti ancora di più..."*

Per quanto attiene l'ambito sociale, viene messo in risalto il tema degli adolescenti e dei giovani. In particolare alcuni rilevanti episodi di vandalismo da parte di gruppi di adolescenti inducono ad attribuirli a forme di disagio individuale, sociale e relazionale, accompagnate da un senso di noia, o da un possibile vuoto di valori o la mancanza di punti di riferimento stabili, in primis la famiglia e la scuola. Si attribuisce alla famiglia, in particolare, quella latitanza nel ruolo educativo che dovrebbero assumere.

*"Devo segnalare un problema che ci ha tenuti impegnati diversi giorni con questo gruppo di adolescenti che confezionava bombe con l'acido muriatico e le facevano esplodere in corrispondenza di strutture e infrastrutture pubbliche, ad esempio i giochi per bambini nei parchi cittadini di Alfonsine, questi sono episodi gravi. Al di là della vicenda sul piano repressivo da cui comunque non ci sottraiamo, probabilmente c'è una noia, una necessità di occupare il tempo, ci vorrebbe un luogo dove intercettare questo tipo di problematiche, ad Alfonsine le scuole*



*arrivano fino alle media e l'amministrazione si deve porre il tema degli spazi di aggregazione...neanche i gli spazi di aggregazione che c'erano un tempo quando io ero piccolo, ad esempio un punto di ritrovo che poteva essere un bar, non ci sono più..."*

*"Hanno bisogno di essere ascoltati. Sentono abbandono da parte delle famiglie". "Vogliono tutto subito e senza sacrifici" "Ci sono episodi di cyberbullismo e di bullismo nelle scuole medie" "Ora i giovani sono presi da questa cosa di fare soldi online, con l'e-commerce o quei sistemi piramidali per fare profitto, ma senza formazione né consapevolezza". "I giovani stanno perdendo sé stessi. I genitori vogliono lasciarli in un luogo per alcune ore e non stabiliscono delle regole. "Un problema è che i "ragazzi" che fanno cose sbagliate sono quelli che vengono ammirati dagli altri e dalle altre invece che il contrario".*

Viene fatto osservare anche il tema dell'eccessiva percentuale di alunni stranieri in alcune scuole, vista come una potenziale fragilità.

*"C'è da tenere conto poi che nella popolazione sub-scolastica la percentuale di stranieri è sul 35%, il doppio rispetto al campione totale che nel nostro comune è del 17% circa...le famiglie italiane 1-2 bambini al massimo quelle straniere 3-4...quindi dobbiamo tenere conto di queste differenze"*

*"Il degrado è molto da imputare alle famiglie, che sono molto assenti".*

Da questo punto di vista viene sottolineata l'esigenza di spazi comunitari per la socialità e l'aggregazione, onde permettere a questi corpi sociali di incontrarsi, dare vita a momenti ludici o anche formarsi, seguire dei corsi di diverso tipo, studiare individualmente o collettivamente.

*"Mancano nel comune (Alfonsine) strutture, spazi di aggregazione autogestiti. Il centro giovani è molto frequentato ma è presidiato dagli educatori con cui possono fare compiti, giocare a biliardino, giochi di società, fumetti, ma evidentemente non basta..."*

*"Mancano spazi aggregativi per la comunità"*

*"I centri di aggregazione prima erano i bar. I ragazzi ora non li frequentano più".*

*"I giovani non hanno luoghi dove aggregarsi: sarebbe importante avere uno spazio dove possano studiare ma anche divertirsi stando insieme, ma credo sia da pensare come uno spazio molto autogestito da loro stessi".*

Vengono evidenziate anche nuove forme di fragilità economica delle famiglie.

*"Ad Alfonsine stiamo assistendo a nuove povertà sociali, alcune famiglie fanno molta fatica ad arrivare a fine mese"*

### **Coesione sociale e partecipazione**

A fronte di un buon livello di coesione sociale e di evidenti forme di mutualismo e solidarietà, si fa notare come la partecipazione civica sia ancora in una fase per certi versi embrionale, anche se gli spazi e gli strumenti di partecipazione attiva non mancano.

*"In occasione delle alluvioni o del Covid non c'è politica che tenga, tutti sono solidali, ci si aiuta tutti".*

*"La coesione sociale è solida e diffusa anche se la partecipazione civica stenta a decollare. Da questo punto di vista le varie consultazioni presenti nel territorio non sono riuscite in quell'azione di coinvolgimento che si proponevano".*

### **Qualità urbana e rurale**

Per quanto riguarda i servizi offerti, si fa presente la perdurante inefficienza del trasporto pubblico locale, sia in termini di collegamenti che di frequenza di corse, particolarmente scarse in alcune fasce orarie (ad esempio di sera e notte e nei fine settimana e giorni di festa).

Questa carenza rende indispensabile il mezzo privato con tutte le conseguenze che questo comporta in termini di traffico e di qualità dell'aria.

*"È un territorio che si può attraversare in mezz'ora ma non ha TPL che lo collega bene e la percezione delle distanze è molto maggiore della vera distanza. Se vuoi usare i mezzi pubblici non sempre riesci".*



## Bisogni educativi e culturali

Un bisogno emerso già nelle fasi precedenti del f.g. e che viene particolarmente enfatizzato è quello di spazi e luoghi di aggregazione dove si possano fare attività condivise, non solo ludiche ma anche professionali o di mera socializzazione. Uno spazio che possa essere percepito come proprio dai ragazzi e dai giovani.

*"Penso ad un luogo di studio condiviso, lavoro condiviso, dove si possa suonare, e soprattutto socializzare, qui a Lugo manca tanto uno spazio del genere, dove i ragazzi possano sentirsi a loro agio, come una cosa loro"*

Viene inoltre fatto osservare che sarebbe necessario allestire degli spazi di studio collettivo, considerato che l'aula studio presente attualmente nella biblioteca di Lugo non assolve a questa funzione.

*"Importante avere attrezzature e servizi digitali ma anche l'aggregazione sociale, ad esempio le Serre dei Giardini Margherita hanno un coworking e hanno anche attrezzature digitali ma allo stesso tempo sono un luogo di aggregazione e socialità".*

Parlando di bisogni educativi, culturali e, in generali, legati all'autodeterminazione e alla realizzazione di sé stessi, viene segnalata la richiesta pressante da parte dei genitori verso le istituzioni scolastiche di un'educazione, oltre che un'istruzione, ai propri figli, sottendendo in tal modo un processo di deresponsabilizzazione.

*"Chiedono a noi di curare l'istruzione, l'educazione...poi da quando hanno già 1 anno danno un cellulare ai loro figli per intrattenerli...quelli che ricevono il cellulare a 14-15 anni hanno proprio un approccio diverso sia alla scuola, agli amici, alla vita... bisogna dare regole di buon senso"*

## Spazio rigenerato

Si riporta di seguito un elenco di sollecitazioni pervenute durante il focus group che pertengono allo spazio in costruzione:

### Target

- per tutte le età, non solo per i giovani e non solo per il coworking.

### Attività

- spazi aggregativi per tutte le età
- spazi "aula-studio" di lavoro in gruppo, che non sia uno spazio in silenzio; dove possano stare anche gli studenti e le studentesse che vivono in altri comuni e devono aspettare alcune ore all'arrivo dei mezzi pubblici.
- spazi flessibili, polivalenti e con tante funzioni diverse in contemporanea, dove tutti/e si sentono a loro agio.
- sala per concorsi pubblici
- spazio per lavoratori e adulti per stare, rilassarci, per leggere, per incontrare persone, per bere qualcosa
- il digitale deve essere un mezzo, non il fine ultimo. Spazio in cui ci siano attrezzature digitali ma dove l'importante sia confrontarsi e stare con gli altri. Un luogo laboratoriale dove possano formarsi anche con la manualità e dove possano pensare al "nuovo lavoro", dove possano sviluppare la loro fantasia.

### Gestione dello spazio

- Necessità della presenza di un operatore dell'Unione che gestisca lo spazio
- Considerare una possibile autogestione associata, però, alla responsabilità individuale e collettiva
- Coworking: che sia utilizzato e attragga tanti lavoratori ma anche che non sia privato per eventuali problemi fiscali

### Coinvolgimento della comunità - Coprogettazione con i/le giovani/e

- Coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze per co-progettare le attività dedicate a loro e per farli sentire che sono cose che partono da loro.

## 4. Rilevazione dei bisogni territoriali - mappatura esterna

### 4.1. Incontro pubblico di presentazione del percorso



**Giorno e luogo:** 16 novembre, Peschiere vecchie, Lugo

**Obiettivo:** Presentare il progetto e il relativo percorso partecipativo e iniziare a raccogliere bisogni e feedback.

L'evento è stato co-organizzato con le associazioni giovanili *Che Sbatta* e *Radio Sonora*, con l'obiettivo di ingaggiare la popolazione più giovane e farla sentire protagonista del percorso partecipativo. Le associazioni hanno curato l'organizzazione della festa successiva alla presentazione: musica, illuminazione, bar e anche la comunicazione dell'evento e il visual proiettato sulla facciata della Rocca.



L'incontro è iniziato con una breve presentazione del progetto: il sindaco dell'Unione Bassa Romagna con delega ATUSS, Nicola Pondi, ha presentato il progetto dell'Open labs e Mauro Bigi e Chiara Ferioli di Fondazione IU Rusconi Ghigi hanno presentato il percorso partecipativo e gli strumenti di interazione dell'incontro. Durante tutto l'evento è stato proiettato un video dei lavori di costruzione dell'edificio.

L'interazione con la cittadinanza è consistita nella compilazione di alcuni cartelloni:



**Cartellone 1. "Che età ho, dove vivo e dove passo il tempo libero".** Ogni persona poteva prendere una striscia di scotch carta azzurro e unire la propria età con il proprio domicilio e il luogo dove passava il proprio tempo libero.

La maggior parte delle persone che hanno compilato il cartellone erano tra i 18 e i 54 anni (in particolare 25-44) e vivevano a Lugo. Il luogo dove passare il tempo libero più selezionato è stato Lugo, seguito da Ravenna e Bologna.

Immagini dell'evento

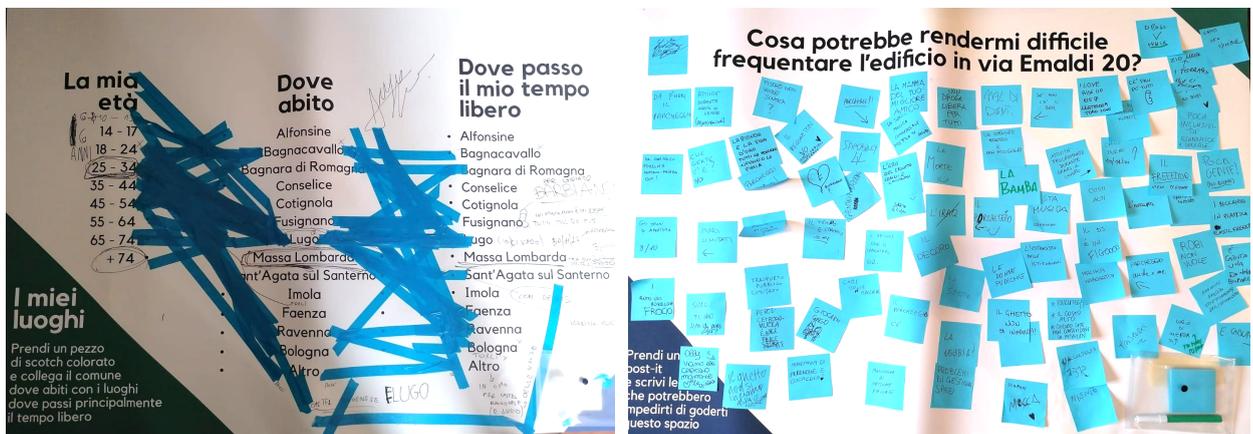
**Cartellone 2. “Quali attività vorrei che ci fossero nel futuro edificio in via Emaldi 20”.** I partecipanti all’evento hanno interagito con questo cartellone prendendo 5 bollini colorati e selezionando le 5 attività che avrebbero voluto che ci fossero nel futuro edificio in via Emaldi. Le attività più votate: concerti (34), videogiochi (34), cinema (33), bar (27), coworking (22), mostre (22), corsi creativi (20), aggregazione (20).



Immagine di uno dei cartelloni interattivi

**Cartellone 3. “Cosa potrebbe rendermi difficile frequentare l’edificio in via Emaldi 20”.** L’interazione su questo cartellone è avvenuta attraverso dei post-it, sui quali le persone potevano scrivere eventuali ostacoli all’utilizzo dell’edificio.

Alcune delle barriere emerse sono relative all’**accessibilità economica del luogo**: “poca inclusività economica e sociale”, “costi alti”, all’**ambiente e alla frequentazione**: “ambiente freddo e non accogliente”, all’**orario** “orari limitati” o ai **trasporti o alla gestione** “mancanza di gestione efficace”.



Immagini dei cartelloni interattivi

**Cartellone 4. “Cosa vorrei nel nuovo edificio in via Emaldi 20”.** In questo cartellone era possibile disegnare e scrivere liberamente con pennarelli colorati.

La maggior parte delle questioni emerse riguardano attività o servizi. L'attività più ripetuta è il cinema, seguita dalle attività musicali; ma ci sono anche: “videogiochi”, “le partite della serie A”, “proposte culturali”, “visori con realtà aumentata”, “le associazioni del territorio per e da giovani”, “orientamento professionali per ragazzi”, “fab lab”, “teatro”, “coworking”, “eventi business: che permetta alle imprese di organizzare meeting, conferenze...”, “tanti eventi diversi”, “sala prove”, “portabici”, “serate belle”, “scuola di italiano per persone migranti e non”.

Altre questioni scritte sono relative allo spazio e alla sua gestione: “uno spazio dove poter star bene dalla mattina alla sera: dove poter prendere un caffè, lavorare, partecipare a un evento”

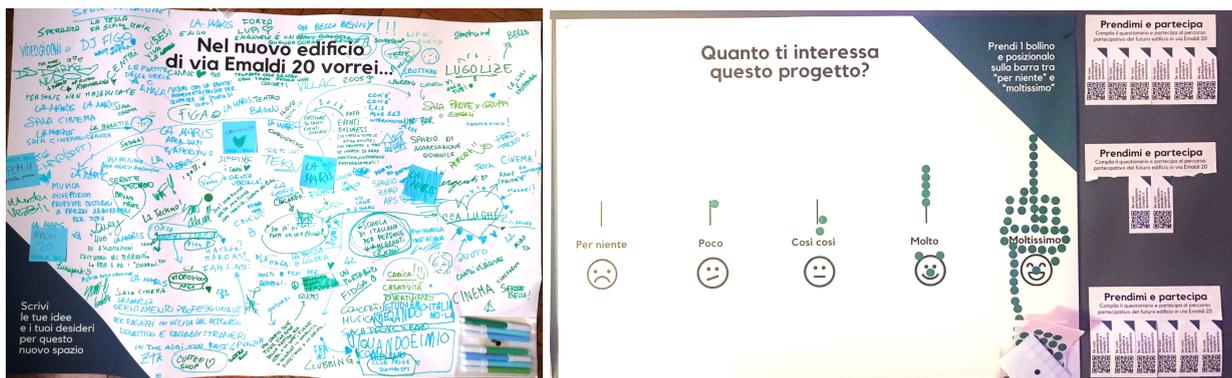


Immagine dei cartelloni alla fine dell'evento di presentazione

**Cartellone 5. Quanto mi interessa questo progetto”.** In questo cartellone era possibile attaccare dei bollini colorati nella barra di misura dell'interesse (per niente - poco - così così - molto - moltissimo).

La maggior parte delle persone ha votato “moltissimo” o “molto”.



Immagine di alcune ragazze e alcuni ragazzi suonando e cantando durante l'evento

Dopo il quinto cartellone era possibile compilare il **questionario** oppure prendere un frammento di carta con il Qr code del questionario.

## 4.2. Questionario

### 4.2.1. Descrizione metodologica dello strumento

Gli obiettivi della survey, in particolare, sono quelli di:

- integrare gli output emersi dalla ricerca qualitativa
- utilizzare tali output per progettare la survey e renderla più aderente alla realtà (sociale, culturale, istituzionale, economica, ecc.) del territorio
- supportare l'individuazione di attività, usi, funzioni e attori che potranno animare questo spazio
- comprendere le modalità per migliorare l'offerta educativa e culturale, con un'attenzione particolare agli ambiti digitali e alla valorizzazione del territorio dell'Unione Bassa Romagna.

Nello specifico di seguito viene illustrato il report della survey somministrata in modalità digitale (su piattaforma Google Form) e aperta alla compilazione dal **15 novembre al 31 dicembre 2024**. Il numero totale di compilazioni è stato di **175**.

Considerato che la popolazione statistica di riferimento è di 100.908 abitanti (al 31-8-2023; fonte Unione dei Comuni della Bassa Romagna), si sottolinea che il campione rilevato non può assumere la valenza statistica richiesta per questo tipo di indagine, per cui gli output emersi sono da ritenersi solo parzialmente indicativi e rappresentativi e dovranno essere integrati con gli output delle altre attività del percorso partecipativo.

In funzione dell'età il form, poi, inviava a sezioni diverse adattate in base al riferimento anagrafico indicato.

Il form dell'indagine era suddiviso nelle seguenti sezioni:

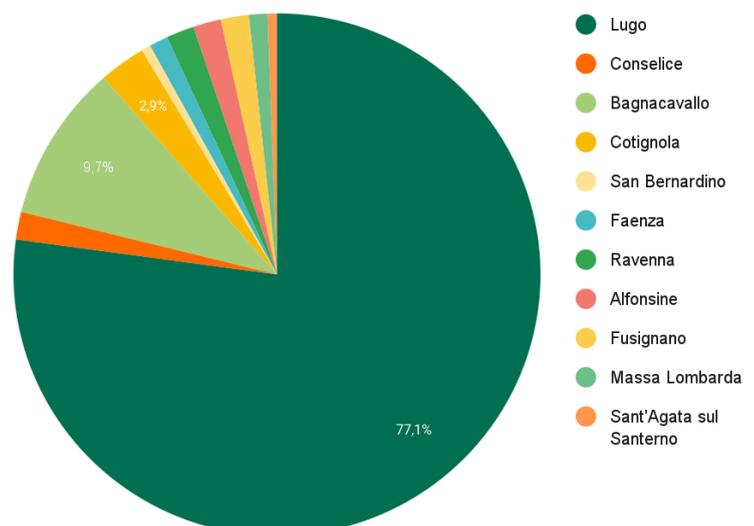
1. Informazioni personali (profilo socio-demografico del\* compilatore/trice)
2. Offerta culturale ed educativa (livello attuale dell'offerta di servizi culturali ed educativi del territorio dell'Unione)
3. Competenze digitali (livello di competenze digitali e relativi bisogni formativi)
4. Mobilità e accessibilità (bisogni di mobilità e accessibilità)
5. Usi e funzioni dello spazio (possibili usi e attività future dello spazio)

### 4.2.2. Analisi del questionario

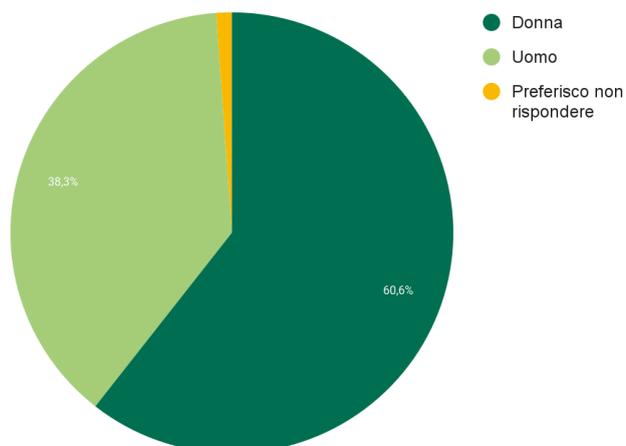
#### 4.2.2.1. Sezione relativa al profilo socio-demografico

Come si evince dal grafico sottostante la **provenienza** del campione interpellato è molto sbilanciato verso il comune di Lugo di Romagna, con oltre i tre quarti della compilazione effettuata da chi vi risiede. A tal proposito potrebbe aver pesato la localizzazione dello spazio in progetto, a Lugo appunto, che potrebbe aver inficiato il senso di 'ownership' di chi risiede in altri comuni della Bassa Romagna.

In quale Comune abiti?



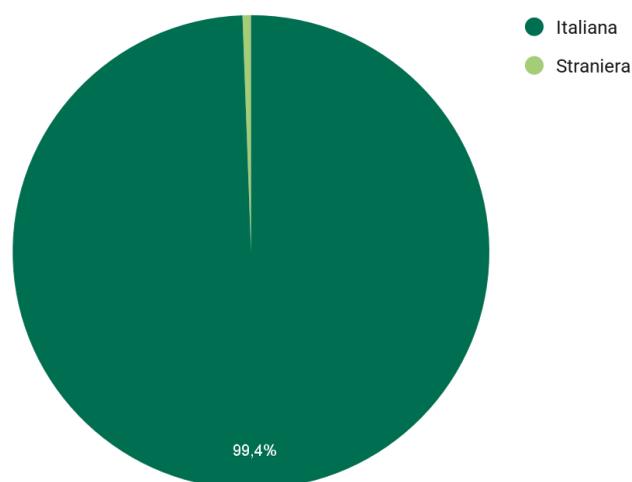
### In quale genere ti identifichi?



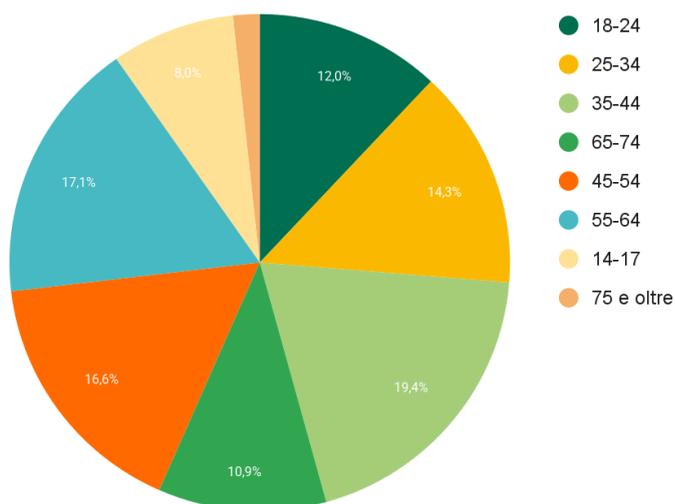
Le donne sono il **genere** prevalente di chi ha compilato, un dato che è coerente con questo tipo di indagine alla quale, abitualmente, partecipano maggiormente persone di sesso femminile, più predisposte a dare un contributo di questo tipo.

La **nazionalità** è praticamente italiana per tutto il campione, un dato che mette in rilievo la necessità di adottare ulteriori strumenti empirici per approfondire la conoscenza della comunità straniera rispetto ai macro-temi del progetto.

### Qual è la tua nazionalità?



### Quanti anni hai?

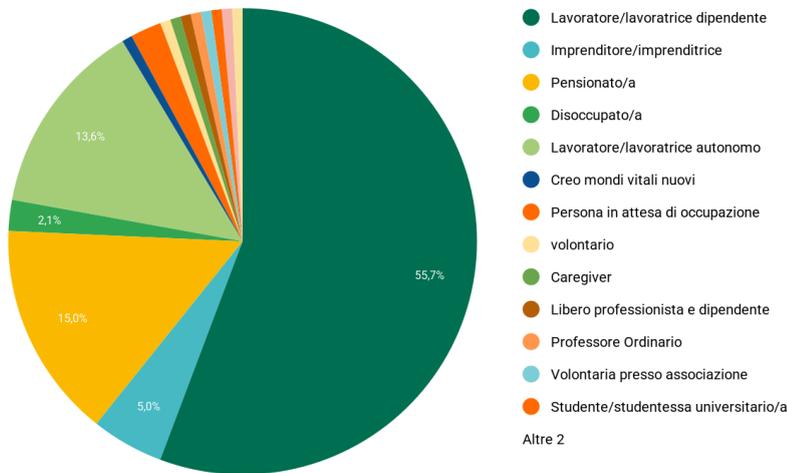


Il **profilo anagrafico** è piuttosto eterogeneo, maggiormente polarizzato verso gli over 35 (circa il 74%). In ogni caso il campione statistico in oggetto, sia rispetto a questa che alle altre variabili, è sensibilmente distante dal profilo socio-demografico regionale<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> [https://www.istat.it/it/files//2024/04/EmiliaRomagna\\_Focus2022.pdf](https://www.istat.it/it/files//2024/04/EmiliaRomagna_Focus2022.pdf)

#### 4.2.2.2. Sezione relativa al range anagrafico 25 - 75 e oltre

Sei un /una:



Circa l'86% del campione è **lavorativamente attivo** o in pensione, il restante 14% circa risulta essere un/a studente/ssa.

#### Livello dell'offerta di servizi culturali ed educativi del territorio dell'unione

Il **tempo libero si concentra**, com'era prevedibile, **nel fine settimana** o, infrasettimanalmente, nel **tardo pomeriggio o alla sera**.

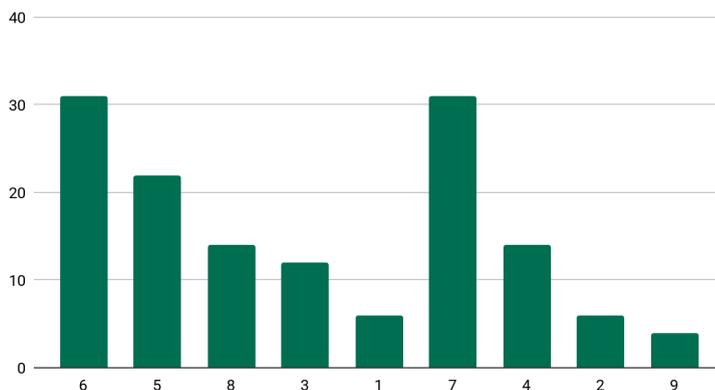
È interessante notare che **oltre il 51% trascorre il tempo libero in casa**, mentre risulta diffusa la tendenza a trascorrere il tempo libero in **attività open-air**, in particolare in ambito sia urbano che extraurbano. Una selezione sul target anagrafico 14-17 evidenzia che i luoghi dove maggiormente si trascorre il tempo libero sono **parchi, piazze e giardini**.

Andando a selezionare un target anagrafico più giovanile (18-24) si osserva che oltre a piazze, parchi e giardini, si preferisce trascorrere il tempo libero a casa degli amici, mentre il target 24-35 predilige andare in palestra per praticare sport.

È altrettanto interessante osservare come cambia, invece, l'orientamento nella fascia anagrafica 35-54, la quale predilige attività associative (principalmente di tipo culturale), in seconda misura attività all'aria aperta e sport in palestra.

Attività di impronta più culturale come andare al cinema, nei musei o a teatro risultano generalmente meno attrattive e, in ogni caso, appannaggio più degli adulti.

Come valuti, da 1 a 10, l'offerta culturale in questo territorio?



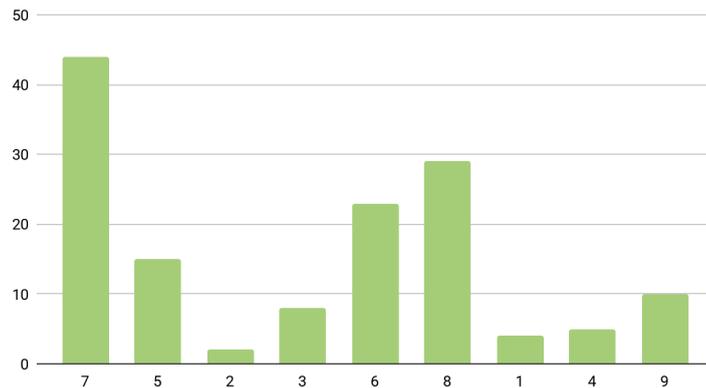
La **difficoltà a partecipare a iniziative culturali** deriva principalmente dalla scarsità di offerta e a volte, comunque, di basso livello e/o "noiosa", dalla mancanza di un'informazione efficace e dalla mancanza di tempo. Di minore importanza sembrano essere le motivazioni di tipo economico.

Il livello di soddisfazione espresso rispetto all'offerta culturale si **divide quasi equamente tra quelli che la ritengono mediocre o scarsa e quelli che la reputano più che sufficiente o ottima**.

Per rendere l'offerta culturale più soddisfacente vengono indicati, in particolare, sia luoghi di fruizione classica della cultura, come ad esempio **cinema e teatri**, sia **spazi che siano aperti ed accessibili dove concentrare attività soprattutto per bambini, adolescenti e giovani**, che possano anche agevolare la socialità e l'aggregazione.

Altrettanto forte è la richiesta di **attività ed eventi culturali diversificati**, inclusive e trasversali, progettate in collaborazione con le scuole e con chi fruirà di quelle iniziative, che possano arricchire l'offerta esistente.

Come valuti, da 1 a 10, l'offerta educativa e formativa in questo territorio?



Per quanto riguarda, invece, l'**offerta educativa**, per quasi l'80% del campione interpellato questa risulta più che **sufficiente tendente all'ottimo**.

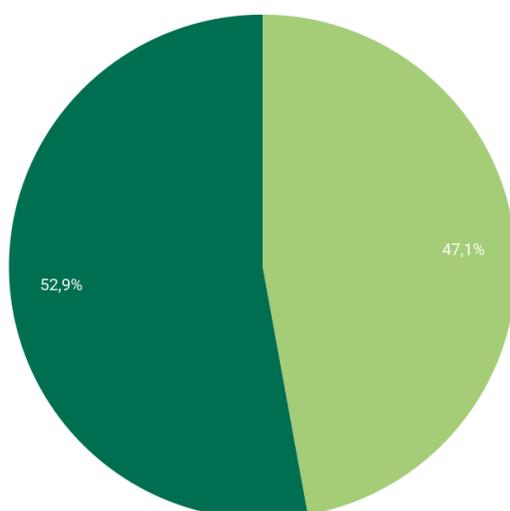
Tra le attività indicate per rendere ancora più soddisfacente l'offerta educativa vi sono, in particolare, quelle che afferiscono a materie che tradizionalmente non entrano nei piani didattici (ad esempio quelle relative al **digitale o alle nuove forme di finanza direttamente collegate**

**all'evoluzione tecnologica**), oppure attività che vanno incontro ad un bisogno di **socialità e aggregazione** che possano rappresentare una necessità di educare le proprie emozioni per saperle gestire al meglio. In tal senso, sebbene non rappresenti di per sé un'attività, possiamo annoverare la richiesta di **spazi che possano permettere ai ragazzi di vedersi in orari extra-scolastici per socializzare, confrontarsi, giocare o apprendere**, avere supporto per i compiti, offrire quel tipo di formazione che, come si accennava in precedenza, non ha spazio di attuazione nella scuola "classica".

A prescindere dallo spazio in riqualificazione in via Enaldi 20, un fattore propedeutico alla realizzazione di queste attività e a possibili ragionamenti su usi, attività e funzioni, occorrerebbe un lavoro sinergico tra istituti scolastici per mettere a valore e a servizio gli spazi e le competenze.

### Competenze digitali (livello di competenze digitali e relativi bisogni formativi)

Saresti interessato/a a dei corsi di formazione sul digitale?



● No  
● Si

Parlando di offerta formativa oltre la metà del campione si dice **interessato a corsi di formazione sul digitale**.

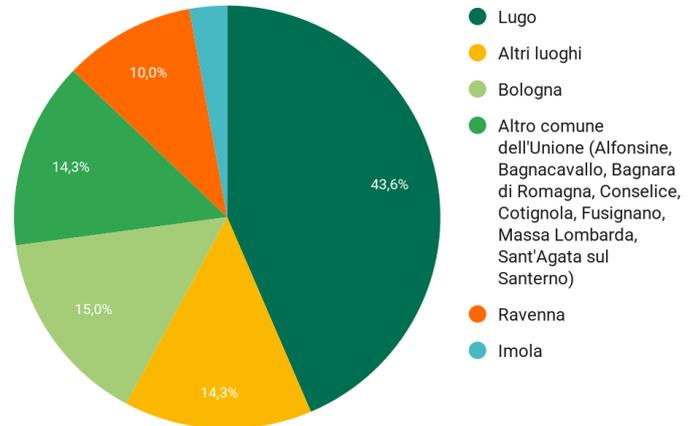
In particolare questi corsi dovrebbero essere focalizzati sulla **produzione di contenuti per il web**, soprattutto quelli di tipo multimediale, e su come **usare efficacemente e in sicurezza i social media**. In misura leggermente minore vengono richiesti corsi per apprendere le nozioni di base per poter usare un computer.

## Mobilità e accessibilità (bisogni di mobilità e accessibilità)

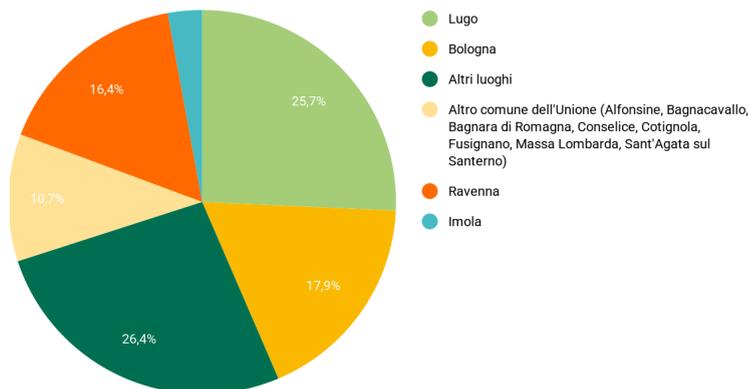
La provenienza del campione statistico (il 77% circa proviene da Lugo), condiziona inevitabilmente l'output dell'ambito che riguarda mobilità e accessibilità.

Gli spostamenti attinenti l'**ambito lavorativo**, infatti, sono prevalentemente per **Lugo**, mentre in misura minore sono per Bologna, Ravenna e altri comuni dell'Unione.

Considerando gli spostamenti che effettui quotidianamente (ad esempio per andare al lavoro), verso quale luogo ti sposti con maggiore frequenza?



Considerando gli spostamenti che effettui nel tempo libero, verso quale luogo ti sposti con maggiore frequenza?

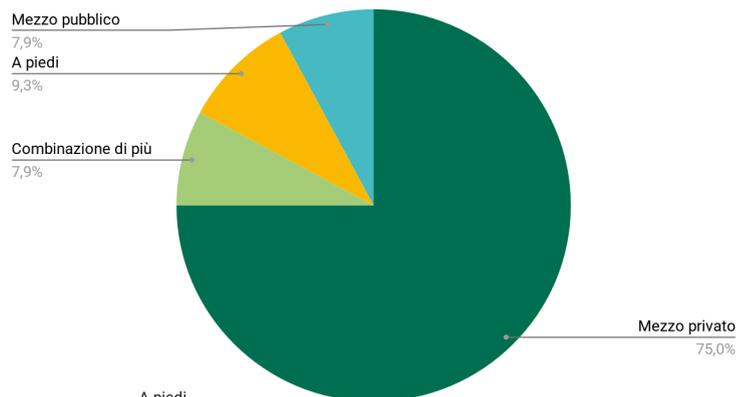


Per il **tempo libero**, invece, le risposte sono più stratificate, per cui un quarto dei rispondenti si muove su **Lugo**, mentre i rimanenti tre quarti si muovono verso **Ravenna, Bologna**, altri comuni dell'Unione e verso altri luoghi non specificati (che rappresentano oltre un quarto delle risposte).

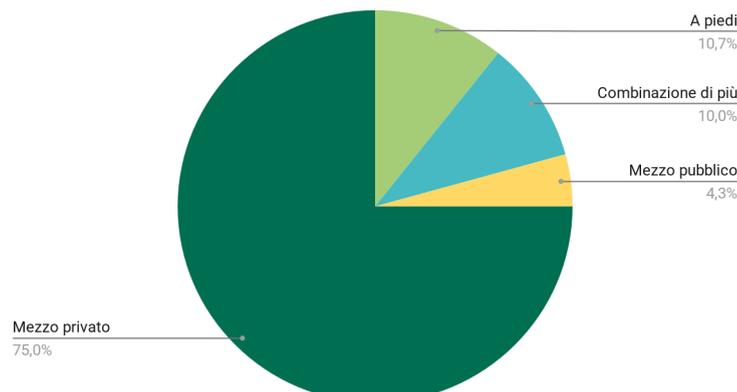
### Il mezzo privato è quello che viene usato in maniera assolutamente predominante.

Interessante notare come nel tempo libero l'uso dei mezzi pubblici, già molto basso per andare al lavoro, cala ulteriormente mentre incrementa leggermente l'andare

Come ti sposti abitualmente verso la tua attività principale (es. lavoro)



Come ti sposti abitualmente nel tempo libero





### **Usi e funzioni dello spazio riqualificato (possibili usi e attività future dello spazio)**

Cultura e arte nelle loro varie declinazioni sono gli usi maggiormente indicati dai rispondenti, avendo sempre sullo sfondo la socialità e l'aggregazione come comune denominatore di ogni attività e come funzione principale di questo nuovo contenitore.

In misura minore si indicano attività di formazione e orientamento lavorativo e co-working.

Per quanto riguarda l'utenza a cui rivolgere le attività, dovrebbe essere afferente in particolare ad adolescenti e giovani, a testimoniare l'esigenza di questa tipologia di spazi ed attività che esprime il territorio e che attualmente, evidentemente, risulta insufficiente.

#### **4.2.2.3. Sezione relativa al range anagrafico 18-24 anni**

Si tratta per oltre il 90% di studenti di scuole medie superiori ed universitari, mentre una percentuale intorno al 5% è già attiva sul mercato del lavoro.

Incontrare amici e fare sport sono le attività che impegnano maggiormente il tempo libero. Da considerare anche il notevole tempo trascorso su internet tra social media e chat, così come l'ascolto della musica. In misura minore ci sono attività come lo sport e i videogiochi.

La provenienza del campione statistico, unita alle criticità del trasporto pubblico locale (TPL) (scarsità di frequenza delle corse e collegamenti) come accennato nelle sezioni precedenti, induce una fruizione del tempo libero localizzata principalmente a Lugo.

È interessante osservare come i **luoghi di ritrovo** siano in primis le case degli amici, in misura minore invece luoghi ludici privati e di consumo come bar, pub e discoteche.

Gli spazi pubblici più canonici come parchi, piazze e giardini risultano meno frequentati rispetto ai primi due. Da notare, inoltre, la bassissima frequentazione dei centri ricreativi e di aggregazione, i quali evidentemente non dispongono di un'offerta di attività attrattive o, in termini di spazi, non rispondono a requisiti di comfort e accessibilità.

Tra le **attività indicate per il tempo libero** sono state indicate quelle di tipo aggregativo e che possano agevolare la socialità, di tipo ludico, artistico e culturale.

La metà del campione ritiene l'offerta di attività per il tempo libero insufficiente o molto scarsa, mentre l'altra metà la ritiene sufficiente, un quinto la ritiene ottima.

Per quanto riguarda la **mobilità** i dati danno conto di un uso prevalente del mezzo privato per recarsi a scuola, in misura decisamente minore mediante il trasporto pubblico. Nel tempo libero, invece, il mezzo privato è quasi esclusivamente l'unica modalità di spostamento contemplata, anche per evidenti lacune del TPL.

La qualità del TPL afferente a diverse fasce orarie e giorni è ritenuta insoddisfacente da un campione la numerosità è mediamente costante, a parte un picco che si riscontra per la fascia serale dove evidentemente il servizio offerto è ancora più lacunoso. La fascia oraria dove sembra maggiore la soddisfazione è il pomeriggio, invece per gli orari di entrata e uscita da scuola il giudizio si ripartisce equamente tra soddisfatti, poco soddisfatti e per niente soddisfatti.

Il **range di attività proposte per il nuovo spazio è molto ampio**, oscillando da corsi di formazione di diverso tipo (orientamento al lavoro, artigianale, professionale, pratico, ecc.), fino ad eventi culturali (cinema, teatro, mostre, ecc.), sport e spazi per studio di gruppo e co-working.

Tra le attività emerse dalle domande aperte si sottolinea in particolare l'esigenza di spazi aggregativi e dediti alla socialità, che siano aperti anche in orari serali e diano spazio all'autogestione o, comunque, a forme di responsabilizzazione di chi fruisce dello spazio.

I gruppi, associazioni, organizzazioni e comunità che dovrebbero essere coinvolta nella progettazione di questo spazio dovrebbero essere soprattutto quelle pertinenti ai giovani e laiche in un'accezione ampia. Ma, soprattutto, chi è veramente interessato ad uno spazio del genere.



#### 4.2.2.4. Sezione relativa al range anagrafico 14-17 anni

La totalità delle persone rispondenti sono studenti/esse. Nel tempo libero, considerata anche l'età, svolgono alternativamente attività orientate alla socialità (vedere gli amici, stare sui social, chattare), prevalenti, ad altre più individualiste (palestra, ascoltare musica, ecc.).

Queste attività si svolgono con una leggera prevalenza a Lugo, anche se questo dato risente del luogo di provenienza del campione statistico che è, appunto, il capoluogo dell'Unione Bassa Romagna.

La quasi totalità del campione di adolescenti **vive la socialità a casa dei propri amici**, in misura minore fruendo di spazi pubblici come parchi, piazze e giardini. Meno rilevanti risultano i luoghi di tipo ludico-commerciale. Anche in questo caso occorre tenere in considerazione l'età, la capacità di spesa e la mobilità del campione statistico in oggetto.

Per quanto riguarda le attività che si desidererebbe intraprendere nel tempo libero ci sono, in particolare, quelle di tipo più prettamente culturale (cinema) e quelle legate alla formazione (strumenti musicali e artigianato) e allo sport.

In generale viene espressa una moderata soddisfazione per ciò che si fa nel tempo libero.

#### **Mobilità e accessibilità**

A che per questo campione statistico rappresentato esclusivamente da student\* la mobilità afferente il raggiungimento del plesso scolastico di riferimento è quasi equamente distribuita tra mezzi pubblici e privati, mentre nel tempo libero prevale decisamente l'uso del mezzo privato.

La qualità del mezzo pubblico viene ritenuta moderatamente soddisfacente.

#### **Attività culturali (soprattutto cinema, teatro e concerti) e sportive sono quelle più richieste per lo spazio in oggetto.**

Viene espressa, inoltre, la preferenza per corsi di formazione.

La socialità sembra, in ogni caso, essere il comune denominatore di tutte le attività proposte.

Anffas, scout e Radio Sonora sono tra le realtà indicate che dovrebbero prendere parte alla co-progettazione dello spazio.

Poiché il numero di risposte raccolte nella fascia 14-17 anni è stato contenuto, quanto emerso dal questionario sarà ulteriormente approfondito attraverso gli incontri previsti nelle scuole secondarie di secondo grado e nel polo tecnico.

## 4.3. Focus group con enti del terzo settore



**Giorno:** 14/01/2025 - Rocca Estense, Lugo

**Obiettivo:** indagare i bisogni del territorio, il ruolo dell'edificio per soddisfare questi bisogni e le necessità del terzo settore in merito all'utilizzo dell'edificio.

### Enti del Terzo Settore presenti

- 12 Pollici Social Club a.p.s.
- Magma a.p.s.
- Che Sbatta a.p.s.
- Film Meeting a.p.s.
- Maker Station FabLab
- Bassa Romagna a.p.s.
- LibrAzione coop. soc.
- Spazio Zero a.p.s.
- Lugo Music Festival a.p.s.
- Cineclub Italo Zingarelli

### Target a cui si rivolgono:

- Bambini
- 0-3 anni
- 4-10 anni
- 11-13 anni
- 14-18 anni
- 16-25 anni (post-scuole)
- NEET
- Tutte le età
- Tutta la popolazione

Immagine del cartellone dove è stata realizzata la visualizzazione dei contenuti emersi durante l'incontro

### 4.3.1. Esiti del focus group

#### 1. Secondo voi, quali bisogni ha il territorio dell'Unione relativi all'offerta educativa, culturale, digitale e sociale?

Dopo una breve restituzione di quanto emerso dalla survey e dagli incontri del percorso partecipativo precedenti, i partecipanti e le partecipanti hanno iniziato la discussione relativa ai bisogni del territorio. La discussione è partita dagli ambiti di lavoro dei vari Enti presenti, che rappresentano a loro volta alcuni bisogni socio-culturali della popolazione dell'Unione: teatro, cinema, musica, laboratori, educazione, inclusione, formazione e orientamento, sport, ballo e arte.

Oltre a questi ambiti, sono state anche aggiunte le seguenti attività o servizi:

- Creazione di un coworking
- Possibilità di organizzare dei workshop
- Attività per la popolazione più giovane
- Progetti di inclusione sociale e culturale
- Programmi per giovani, come mentoring e scambi culturali: servizio come Informagiovani per orientamento e supporto
- Eventi che creano connessioni tra generazioni e culture
- Rete di spazi/eventi organizzata: creazione di una governance che metta in rete tutti i soggetti e valorizzi e promuova ciascuno di loro.



**Durante lo svolgimento della discussione sono state sollevate alcune criticità:**

- Mancanza di una rete di spazi organizzati e accessibili
- Scarsa promozione e coordinamento degli eventi che già ci sono nel territorio
- Difficoltà a coinvolgere i giovani nelle attività proposte
- Evitare di progettare iniziative calate dall'alto per i/le giovani, meglio se costruite insieme

**Relativamente agli spazi è emerso:**

- Spazi per giovani, come alternativa ai bar, dove non sia obbligatorio consumare
- Spazi fisici centrali, accessibili e di aggregazione (anche per il target più giovane)
- Punto ristoro
- Spazi per aggregarsi e svolgere attività diverse in diversi momenti del giorno e della settimana
- Luogo accogliente che si senta come "casa"
- Spazi flessibili, modulari e condivisi per attività diversificate (cinema, musica, coworking, laboratori)
- Parcheggi per monopattini e biciclette
- Un luogo nel quale chiunque possa identificarsi
- Spazi di aggregazione dove le persone si sentano a loro agio e liberi

**2. Di cosa vi immaginate di aver bisogno nell'utilizzo degli spazi di via Emaldi 20?**

**Comunicazione**

- Totem digitali per promuovere eventi e attività (inserire le informazioni anche in quelli già esistenti in altri luoghi di Lugo)
- Strategie mirate per raggiungere giovani e pubblico diversificato
- Aumentare la visibilità delle iniziative culturali e sociali
- Servizio continuativo: un punto di aggregazione sempre attivo
- Uno spazio che sia accessibile e accogliente per tutti e tutte

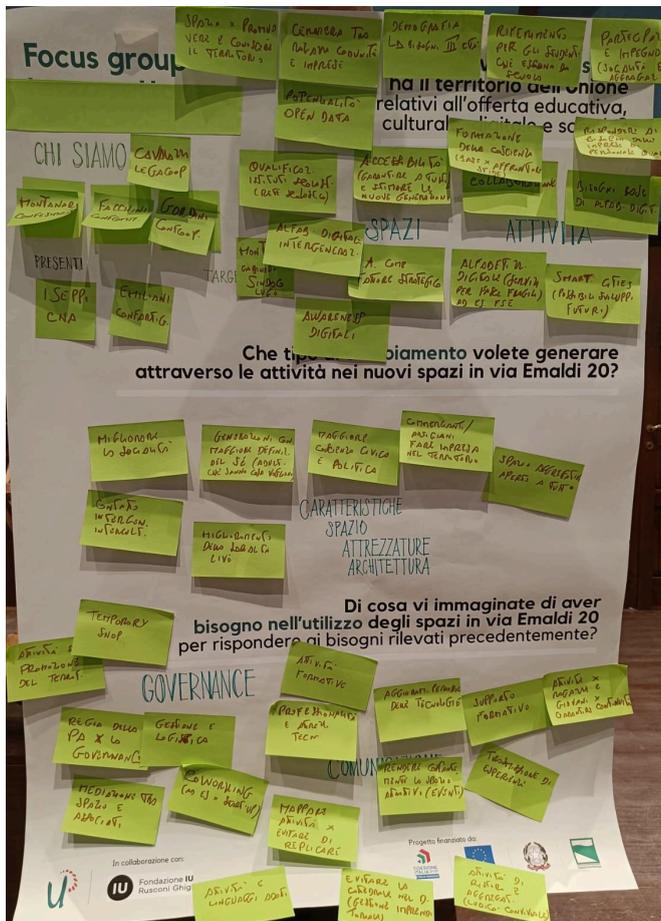
**Caratteristiche spazio e attrezzature/architettura**

- Acustica adeguata (insonorizzazione tra i due piani, tra le diverse sale e in generale)
- Buon impianto audio mobile / flessibile
- Arredi flessibili (audio, video, proiettore)
- Materiali accoglienti e di qualità (es. Legno invece di plastica)
- Impianti tecnologici
- Riscaldamento e climatizzazione
- Palco smontabile (possibilità di montare palco all'aperto)
- Pareti adatte per mostre
- Spazi attrezzati per laboratori

**Governance**

- Creazione di un calendario condiviso di tutte le attività dello spazio e del territorio
- Ruoli definiti per la gestione degli spazi
- Promozione di una rete di collaborazione tra le associazioni
- Coordinamento chiaro che eviti sovrapposizione di eventi
- Coinvolgimento diretto dei/delle giovani nella co-progettazione e nella gestione

## 4.4. Focus group con associazioni di categoria



**Giorno:** 20/02/2025 - Rocca Estense, Lugo

**Obiettivo:** indagare i bisogni del territorio, il ruolo dell'edificio per soddisfare questi bisogni e le necessità delle associazioni di categoria

**Enti del Terzo Settore presenti**

- Legacoop Romagna
- CNA
- Confcommercio Lugo
- Confesercenti
- Confcooperative Romagna
- Confartigianato
- Capo Gabinetto Lugo

**Target a cui si rivolgono:**

- Aziende
- Commercianti
- Cooperative
- Start Up
- Imprese sociali

Immagine del cartellone dove è stata realizzata la visualizzazione dei contenuti emersi durante l'incontro

### 4.4.1. Esiti del focus group

#### 1. Secondo voi, quali bisogni ha il territorio dell'Unione relativi all'offerta educativa, culturale, digitale e sociale?

**Inclusività e accessibilità**

- Migliore accessibilità fisica, economica e culturale per garantire un'offerta educativa e sociale aperta a tutta la comunità.
- Iniziative che contrastino le barriere d'accesso al digitale, specialmente per chi è meno capace di usare gli strumenti digitali.
- Stimoli e attività per coinvolgere i/le giovani, anche nella collaborazione per eventi.

**Formazione digitale e alfabetizzazione tecnologica**

- Percorsi di alfabetizzazione digitale non solo per i/le giovani, ma anche per le fasce di popolazione meno avvezze (ad es. istruzioni base su SPID, gestione di mail, fascicolo sanitario digitale, ecc).
- Necessità di affrontare tematiche quali intelligenza artificiale, Open Data, Smart Cities e integrare con ciò che manca nei percorsi scolastici.

**Integrazione scuola-azienda e innovazione**

- Creare un ponte tra il mondo scolastico e le esigenze imprenditoriali, per qualificare l'offerta formativa e rispondere alle richieste del mercato.



- Integrare le competenze richieste dal settore privato e internazionale, arricchendo l'offerta educativa.
- Offerta di luoghi di riferimento per studenti/esse e le comunità locali.
- Integrare l'offerta con attività che valorizzino le competenze imprenditoriali e la connessione con il mondo aziendale.

#### **Coesione sociale**

- Contrasto all'individualismo, creando spazi di incontro e socializzazione che favoriscano relazioni intergenerazionali, interculturali e una coscienza digitale.
- Attività ed eventi che stimolino la partecipazione attiva e la conoscenza reciproca, valorizzando il territorio.
- Colmare il divario digitale tra diverse generazioni
- Organizzare eventi culturali, sportelli di ascolto, attività con imprese e artigiani.

## **2. Che tipo di cambiamento volete generare attraverso le attività nei nuovi spazi in via Emaldi 20?**

#### **Consapevolezza comunitaria**

- Migliore coesione intergenerazionale e tra comunità diverse, stimolando il confronto e la definizione del sé, soprattutto dei/delle più giovani, formando persone che si impegnano anche in chiave politica e associativa
- Creare un luogo di contaminazione tra esigenze differenti, in cui il digitale diventi uno strumento per potenziare la socialità fisica.
- Aumento della delle competenze individuale e della conoscenza della comunità

#### **Competenze**

- Stimolare nuove attività imprenditoriali locali (artigiani, commercianti)
- Maggiore consapevolezza individuale e collettiva, che porti a un impegno imprenditoriale e civico più attivo

#### **Sfida**

- Rendere il digitale uno strumento per la socialità fisica

## **3. Di cosa vi immaginate di aver bisogno nell'utilizzo degli spazi di via Emaldi 20?**

#### **Definizione chiara della funzione e della governance dello spazio**

- Delimitare la natura del luogo (centro sociale, polivalente, aggregazione) per orientare in maniera coerente le attività e le strategie gestionali.
- Necessità di definire chiare modalità di gestione e governance del luogo, per organizzare in modo coordinato le attività e rispondere efficacemente ai bisogni del territorio.
- Definire un modello di gestione imprenditoriale che assicuri la continuità delle attività nel tempo, evitando che lo spazio diventi inutilizzato.
- Prevedere un monitoraggio costante e una collaborazione con enti pubblici per adeguare le linee guida gestionali in base alle esigenze emergenti.
- Gestione imprenditoriale da parte di giovani per rispondere alle loro esigenze.

#### **Innovazione e spazio**

- Assicurare che le tecnologie impiegate restino aggiornate e funzionali, per evitare l'obsolescenza e garantire una continua attrattività dello spazio.



- Creare spazi di coworking e incubatori per start-up giovanili, in grado di stimolare iniziative imprenditoriali locali.
- Spazio moderno e accogliente per i/le giovani
- Evitare che lo spazio diventi una “cattedrale nel deserto”
- Superare la difficoltà di accessibilità logistica dello spazio.

#### **Cosa possiamo dare**

- Supporto alle cooperative interessate e promozione eventi
- Coinvolgimento delle associazioni.
- Collaborare con le scuole per promuovere lo spazio.
- Stimolare la ricerca di gestori e promuovere attività imprenditoriali e culturali.

#### **Eventi e attività**

- Organizzare eventi, presentazioni, attività formative e ospiti importanti che attraggano e mantengano alta l'attenzione del pubblico, in particolare dei/delle giovani.
- Valorizzare elementi di socialità come spazi di ristoro (bar) e temporary shop per imprese, creando momenti di incontro e scambio culturale.

#### **Coordinamento con Iniziative preesistenti**

- Mappare e integrare le attività già presenti (ad es. incubatori, FabLab) per evitare duplicazioni e sfruttare sinergie con l'offerta esistente sul territorio.

## 4.5. Incontri di emersione dei bisogni e di coprogettazione nelle scuole

### Finalità degli incontri

Gli incontri nel liceo e nel polo tecnico hanno permesso di costruire un **dialogo diretto con le giovani generazioni, garantendo che le loro voci e i loro bisogni siano centrali nella progettazione del nuovo edificio**. L'obiettivo è stato creare uno spazio che sia realmente accessibile, inclusivo e capace di promuovere la partecipazione della fascia adolescenziale.

### Metodologie e strumenti di interazione

Gli incontri con studentesse e studenti sono stati organizzati utilizzando un **approccio misto che ha combinato strumenti digitali e cartacei**. L'obiettivo è stato creare un ambiente stimolante, creativo e inclusivo, capace di incoraggiare la partecipazione attiva e creativa dei e delle giovani.

Hanno partecipato agli incontri tutti i/e **rappresentanti di classe** del liceo e del polo tecnico, che poi hanno realizzato alcune attività con le rispettive classi, in modo tale da arrivare a tutti gli studenti/esse.

### 4.5.1. Primo incontro

#### 4.5.1.1. Metodologia e strumenti del primo incontro

Il primo incontro con i rappresentanti di classe ha avuto l'obiettivo di presentare gli Open labs e avviare **l'ascolto dei bisogni delle e degli adolescenti rispetto alle attività culturali, educative, formative, sportive e sociali disponibili nel territorio dell'Unione, ma anche gli ostacoli che oggi incontrano per fruirne e i desideri riguardo a ciò che vorrebbero trovare**. Dopo aver presentato come sarà e come funzionerà l'edificio dell'Open labs, si è indagato su diverse questioni:

- Le attività che loro svolgono abitualmente nel territorio e quelle a cui riescono ad accedere facilmente.
- Le eventuali barriere di tipo economico, fisico, di accessibilità, di mobilità o linguistico che ostacolano la partecipazione.
- Le attività che vorrebbero svolgere nel futuro edificio in via Emaldi 20.

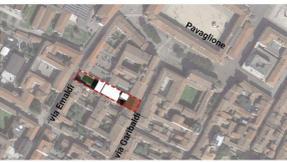
Lo strumento di lavoro per questa attività è stato mentimeter: un'applicazione per sondaggi e domande interattive che permette di raccogliere opinioni e preferenze in modo dinamico. I risultati venivano visualizzati in tempo reale, favorendo il confronto e stimolando il dibattito.



L'incontro si è concluso con la presentazione di un'attività da fare con i propri compagni e compagne di classe da illustrare successivamente nel secondo incontro con i rappresentanti. Con questa attività **i rappresentanti e le rappresentati di classe fanno da portavoce del gruppo che rappresentano, riferendo loro quanto è stato detto nel primo incontro e lavorando con i propri compagni in maniera orizzontale, durante un'assemblea di classe (o in un'ora di educazione civica) sui desideri che nutrono per il futuro dell'edificio**.

Immagine dello strumento mentimeter utilizzato durante uno degli incontri

Lo strumento di lavoro per questa attività è stato un foglio A3 con un gioco da compilare insieme alla propria classe.



### Nuovi spazi urbani in via Emaldi 20

Un nuovo edificio per la cittadinanza

**Dove sarà?**  
Il futuro edificio avrà due accessi: uno da **via Garibaldi** e un altro da **via Emaldi**.

**Come sarà?**  
Il futuro edificio avrà **due piani e un'area all'aperto**, i suoi spazi potranno essere utilizzati in maniera **flexibile e in modo diverso** gli uni dagli altri, ma anche in modo diverso a seconda del momento del giorno e della settimana.

**Il piano terra** è formato da un **cortile** di 600 mq dove poter immaginare spazi d'aggregazione; una piccola **corte esterna**, di passaggio ma anche di sosta, e da un **grande spazio fluido e flessibile**, potenzialmente divisibile al bisogno, dove poter immaginare attività d'aggregazione e ristoro, attività culturali, digitali, formative e tante altre.

Al **secondo piano** c'è invece una **grande sala**, perfetta come auditorium, cinema, teatro, luogo espositivo, ma magari anche per eventi, concerti, e non solo. Infine, alle spalle del nuovo edificio, ma comunicante con esso, si trova una palazzina comunale nella quale saranno disponibili diversi spazi più piccoli: laboratori, sale studio, sportelli per consulenze?

**Che attività ci saranno quindi?**  
Questo lo chiediamo a voi! L'edificio potrà ospitare tante attività diverse organizzate da associazioni, gruppi di cittadini e cittadine, ragazzi e ragazze. L'attività che vi chiediamo di fare oggi serve capire **cosa vorreste fare** in questo nuovo spazio.




In collaborazione con:  


Progetto finanziato da:  


### Nuovi spazi urbani in via Emaldi 20

Un nuovo edificio per la cittadinanza

**1 Pronti? Cominciamo!**  
Iniziamo a raccogliere le idee con un gioco: ogni persona ha un foglio e qualcosa con cui scrivere, seduti in cerchio (o in fila) ognuno dovrà scrivere la propria risposta seguendo le indicazioni date dalle e dai rappresentanti di classe. A ogni risposta si piega il foglio in modo che non si veda cosa è stato scritto e lo si passa alla persona a destra, ogni risposta che darate quindi sarà scritta su un foglio diverso. Alla fine ogni persona leggerà la storia che è stata composta a più mani e tutte le storie verranno raccolte e consegnate alle persone referenti del progetto al prossimo incontro. Anche se l'approccio è divertente ricordarsi che stiamo parlando di un edificio vero, quindi ragionare sulle risposte!  
Tutto chiaro? Partiamo!

**2 Leggiamo!**  
Ottimo! Ora passate un'ultima volta il foglio e, uno alla volta, leggiamo le storie!

**3 Aggiungiamo altre attività**  
L'elenco vi soddisfa? Ci sono attività che vi piacerebbe fare ma che non compaiono? Aggiungetele!

**4 Votiamo!**  
Ogni classe porterà al prossimo incontro con i referenti del progetto 5 proposte di attività, dobbiamo quindi scegliere, nell'elenco alla lavagna, quelle che per tutte e tutti noi sono più importanti. Votiamo!

**5 Le finaliste!**  
Scrivete le proposte di attività finaliste:

**6 Avete un desiderio?**  
Avete un desiderio per il nuovo edificio? Scrivetelo qui!

Tutti i racconti dovranno cominciare con: "A Emaldi 20..." quindi scrivetelo sul foglio! Ora vi con le domande:

**A Via Emaldi 20**

Chi \_\_\_\_\_ ogni persona scrive il proprio nome

Cosa fa \_\_\_\_\_ ogni persona scrive cosa vorrebbe fare nel nuovo edificio di via Emaldi 20 (es. corsi creativi, sport, attività informatiche...)

Quando \_\_\_\_\_ in che momento della settimana e della giornata (es. il sabato pomeriggio, tutte le sere, il lunedì dopo pranzo...)

Come \_\_\_\_\_

Perché \_\_\_\_\_

Con chi \_\_\_\_\_

**5 Le finaliste!**  

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	

**6 Avete un desiderio?**  

Magari dal gioco sono uscite caratteristiche o cose che vorreste trovare nello spazio, oppure il modo in cui vorreste frequentarlo...

Nel nuovo edificio di via Emaldi 20 vorrei avere...

In collaborazione con:  


Progetto finanziato da:  


Immagine del foglio A3 da compilare con le classi

#### 4.5.1.2. Primo incontro con il polo tecnico - gruppo 1

**Data:** Martedì 28 gennaio dalle 9 alle 10.30, Sala Estense, Rocca, Lugo

**Partecipanti:** rappresentanti di classe dell'IPSIA, dello STOPPA e delle classi quinte del Marconi

#### Adolescenti e tempo libero

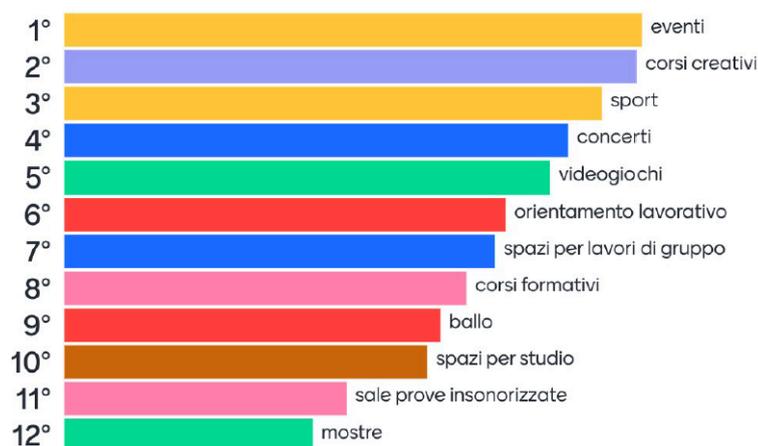
Nella settimana tipo i ragazzi e le ragazze nel tempo libero principalmente vedono gli amici, fanno sport o guardano film e serie tv, in misura minore usano i social o ascoltano la musica. La maggior parte dei presenti passa il tempo libero a Lugo frequentando bar e pub, case di amici o parchi, piazze e giardini e, in misura minore, palestre e luoghi per lo sport. Le attività che gli piacerebbe svolgere ma a cui non riescono ad accedere perché assenti o lontane da raggiungere sono in primo luogo andare al cinema e in sala giochi (sia dove trovare giochi di società che videogame o ping pong), locali in generale ma anche semplicemente luoghi piacevoli al chiuso. Infine, in termini di servizi mancanti, sono stati citati uno spazio/sportello di supporto psicologico e uno con attività di orientamento, ma anche uno spazio officina o per attività di artigianato. In generale, i ragazzi e le ragazze non sono molto soddisfatte di come possono trascorrere il loro tempo libero nel territorio dell'Unione.

## Vocazioni per gli Open Labs

I e le rappresentanti di classe che hanno partecipato all'incontro hanno espresso un interesse a frequentare gli Open Labs principalmente nel **weekend**, sia di **pomeriggio** che di **sera**, ma anche durante la settimana nel pomeriggio e, in misura minore, la sera.

Confermando quanto detto rispetto a cosa manca sul territorio, i ragazzi e le ragazze in via Emaldi 20 vorrebbero un **cinema** e uno **spazio polifunzionale dove potersi svagare, socializzare e apprendere**. Immaginano un luogo accogliente con aree relax, con divani e pouf, dove poter studiare o rilassarsi. Vorrebbero spazi per stare con gli amici, giocare (a biliardo, calcino, ping pong, biglia, giochi da tavolo, poker,...) e partecipare ad attività ricreative.

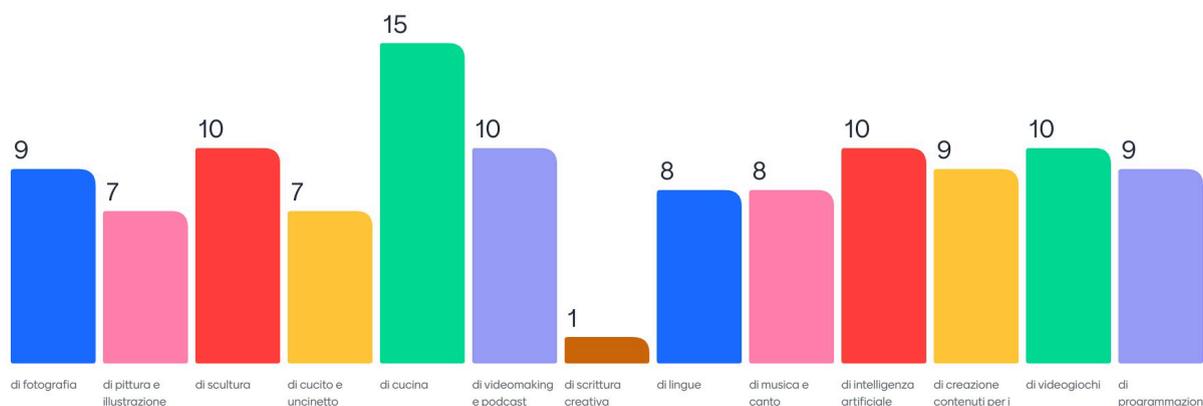
Chiedono anche uno spazio di ristoro dove **mangiare e bere insieme**, con prezzi accessibili e tavolini dove sedersi. Si registra inoltre il desiderio, da parte di alcuni, di trovarvi anche dei negozi, altri invece hanno fatto emergere il tema dello **sport** facendo richiesta di una palestra e di corsi di autodifesa, arti marziali e boxe. Vengono proposti inoltre un'officina per **lavori manuali e corsi** per imparare nuove abilità. In ultimo, ma non meno importante, suggeriscono **attività di supporto e orientamento per il futuro**. In generale si chiede che sia uno spazio ad **accesso gratuito**, riscaldato d'inverno, in cui stare con gli amici in comodità e dove trovare persone di cui potersi fidare.



Le attività da noi proposte (a partire dall'ascolto del territorio fatto negli incontri precedenti) che si potrebbero trovare in quello spazio sono state ordinate come segue dai ragazzi e dalle ragazze in termini di priorità (immagine a sinistra).

Approfondendo il tema dei **corsi**, abbastanza prioritario tra le proposte, **il più votato è stato quello di cucina** mentre sono più o meno alla pari i corsi creativi manuali (scultura e fotografia, un

po' meno pittura, illustrazione, uncinetto e cucito) e digitali (videomaking e podcast, intelligenza artificiale, videogiochi, creazione contenuti per i social, programmazione), seguono corsi di lingue e musica e canto.



### 4.5.1.3. Primo incontro con il polo tecnico - gruppo 2

**Data:** Martedì 28 gennaio dalle 11 alle 12.30, Sala Estense, Rocca, Lugo

**Partecipanti:** rappresentanti di classe del Compagnoni e del Marconi

#### Adolescenti e tempo libero

Nella settimana tipo i ragazzi e le ragazze nel tempo libero principalmente guardano film e serie tv(13), vedono gli amici(11) e chattano/usano i social(11), in misura minore ascoltano la musica o suonano(8), pochi fanno sport(5) o giocano ai videogiochi(5). La maggior parte dei presenti passa il tempo libero a Lugo stando a casa di amici(14) e in alternativa in piazze e giardini(11) o bar e pub(9) e, in misura minore, al centro commerciale (6). Le **attività** che gli piacerebbe svolgere ma **a cui non riescono ad accedere** perché assenti o lontane da raggiungere sono in primo luogo **andare al cinema**, in **sala giochi** e **luoghi economici in cui mangiare** (sono citati sushi, kfc e burger king), ma anche campi da calcio pubblici e corsi di pilates. In generale, i ragazzi e le ragazze non sono molto soddisfatte di come possono trascorrere il loro tempo libero nel territorio dell'Unione.

#### Vocazioni per gli Open Labs

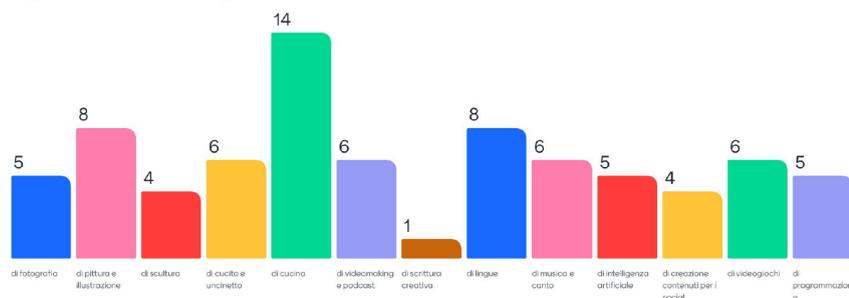
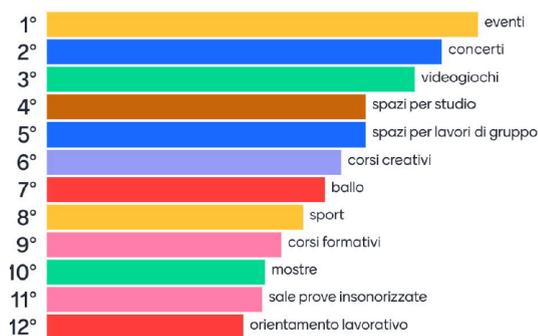
I e le rappresentanti di classe che hanno partecipato all'incontro hanno espresso un interesse a frequentare gli Open Labs principalmente nel **weekend, la sera, e durante la settimana nel pomeriggio**.

Confermando quanto detto rispetto a cosa manca sul territorio, i ragazzi e le ragazze in via Emaldi 20 immaginano un **luogo accogliente**, con divanetti, tavoli e sedie comode, **e inclusivo**, dove poter **mangiare e bere in compagnia**, con un bar e spazi dedicati al cibo. Vorrebbero una **sala cinema**, **spazi per il gioco** (ping pong, biliardo, calcino, giochi di società,...) e spazi dedicati alla musica, magari con strumenti a disposizione.

Lo spazio dovrebbe offrire **zone per lo studio**, anche con supporto, **e le attività di gruppo**; qualcuno ha anche proposto una libreria con un'area dedicata a manga e anime. Chiedono una **sala prenotabile per feste** e compleanni, e una zona fumatori coperta (è stato ribadito che questo non è possibile). È importante per loro che sia un **ambiente di socializzazione, dove incontrare nuove persone, condividere hobby e trascorrere il tempo libero in compagnia**. In forme diverse è emerso il desiderio di avere uno spazio dedicato esclusivamente alla loro fascia d'età, immaginando, se proprio fosse

necessaria l'apertura a bambini o persone anziane, attività dedicate in spazi e fasce orarie distinte. Infine, in misura minore, sono stati chiesti anche spazi per lo sport e occasioni di scambio culturale (per conoscere culture diverse).

Le attività da noi proposte (a partire dall'ascolto del territorio fatto negli incontri precedenti) che si potrebbero trovare in quello spazio sono state ordinate dai ragazzi e dalle ragazze in termini di priorità (immagine a sinistra).



In questo caso quindi emerge una forte vocazione legata all'uso serale e agli eventi. Approfondendo il tema dei **corsi**, non molto prioritario tra le proposte, **il più votato è stato quello di cucina**, seguono, con circa la metà dei voti, pittura e

illustrazione e il corso di lingue. Sono più o meno alla pari musica e canto, i corsi creativi manuali (cucito e uncinetto, fotografia, un po' meno scultura) e digitali (videomaking e podcast, videogiochi, programmazione e un po' meno creazione contenuti per i social).

#### 4.5.1.4. Primo incontro con il liceo

**Data:** Giovedì 30 gennaio ore 8:00-10:00, Aula Magna, liceo di Lugo

**Partecipanti:** rappresentanti di classe del liceo, circa due per classe, dalla prima alla quinta



Foto del primo incontro nel liceo

#### Adolescenti e tempo libero

Nella settimana tipo i ragazzi e le ragazze nel tempo libero principalmente vedono gli amici (52), fanno sport (40) o guardano film e serie tv(38), in misura minore ascoltano la musica/suonano(22) o usano i social (21), pochi leggono(16) o giocano ai videogiochi(13). La maggior parte dei presenti passa il tempo libero a Lugo (63 su 82) **stando a casa di amici**(70) e in alternativa in bar e pub(44) o piazze e giardini(43); in misura minore, frequentano palestre e luoghi per lo sport (21) o l'oratorio (12), 6 su 82 affermano di non avere luoghi in cui incontrare i propri amici. Le **attività** che gli piacerebbe svolgere ma **a cui non riescono ad accedere** perché assenti o lontane da raggiungere sono in primo luogo **andare al cinema** o a concerti, ma anche luoghi per lo shopping, bowling, parco giochi e palestra (possibilmente poco costosa, aperta H24 e dove praticare anche arrampicata). Tante e tanti hanno citato la possibilità di fare aperitivo in un luogo carino, accessibile e accogliente, al chiuso ma anche di giocare a giochi di società (biliardo, scacchi, beccaccino), avere a disposizione sale prove in cui suonare. Infine, in misura minore, si è parlato di laboratori manuali, piscina, pattinaggio sul ghiaccio, go kart e discoteca, golf ma anche di un luogo dove rilassarsi liberamente. In generale, i ragazzi e le ragazze non sono molto soddisfatte di come possono trascorrere il loro tempo libero nel territorio dell'Unione.

#### Vocazioni per gli Open Labs

I e le rappresentanti di classe che hanno partecipato all'incontro hanno espresso un interesse a frequentare gli Open Labs principalmente nel **weekend, soprattutto la sera ma anche nel pomeriggio, e durante la settimana** sempre il pomeriggio o la sera.

I ragazzi e le ragazze di Lugo desiderano innanzitutto **spazi di ritrovo accoglienti e adatti alla loro età**, dove **rilassarsi e incontrare i propri amici** e tanta gente. Tra le esigenze più sentite c'è la richiesta di un luogo "per giovani", con un'atmosfera piacevole, arredato con **divanetti, sedute comode e tavolini**, per rilassarsi e stare con gli amici in un ambiente confortevole.

**Divertimento e svago** sono altre priorità fondamentali. Molti vorrebbero una **sala giochi** con biliardo, giochi di carte e videogame, oltre a spazi per bowling, paintball e laser game. Il **cinema** è tra le richieste più ricorrenti, così come una **sala per feste** per potersi riunire in occasioni speciali. Da chi ama la



musica, emerge la richiesta di una sala prove e una sala registrazione, oltre alla richiesta di **concerti** e musica di qualità. L'ambiente ideale dovrebbe essere luminoso, spazioso e con colori neutri, dotato di riscaldamento e aria condizionata per un comfort ottimale in tutte le stagioni.

C'è grande interesse per **spazi in cui potersi rilassare**, con posti comodi per sedersi o sdraiarsi, sia al chiuso che all'aperto. Questo gruppo infatti ha attenzionato anche lo spazio esterno, in cui si richiedono sedute comode, amache, tavoli e panchine con prese, una rete da pallavolo, una struttura da calisthenics e spazi verdi curati con fiori.

L'aspetto sportivo risulta rilevante: molti vorrebbero una palestra e corsi di autodifesa, pilates e yoga a prezzi accessibili.

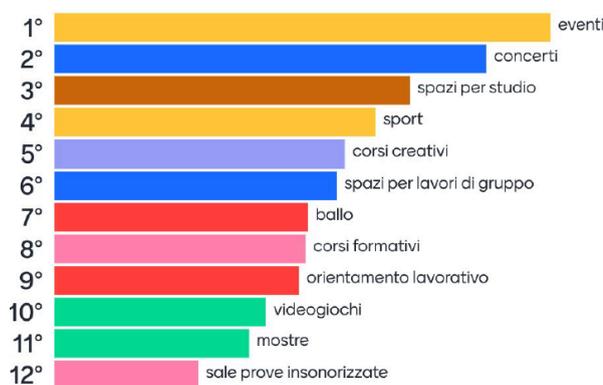
Sul fronte studio e formazione, è emersa una **forte richiesta di spazi per studiare**, con tavoli grandi, prese elettriche e WiFi, ma anche di **spazi in cui poter lavorare in gruppo**. Inoltre, si segnala la richiesta, puntuale, di un servizio di orientamento universitario e lavorativo.

Infine, tra le esigenze più pratiche, ma molto sentite, ci sono la presenza di un **bar/ristorante** accessibile, con particolare attenzione a prezzi bassi e, in generale, di uno spazio al caldo (tipo area picnic) in cui mangiare in inverno.

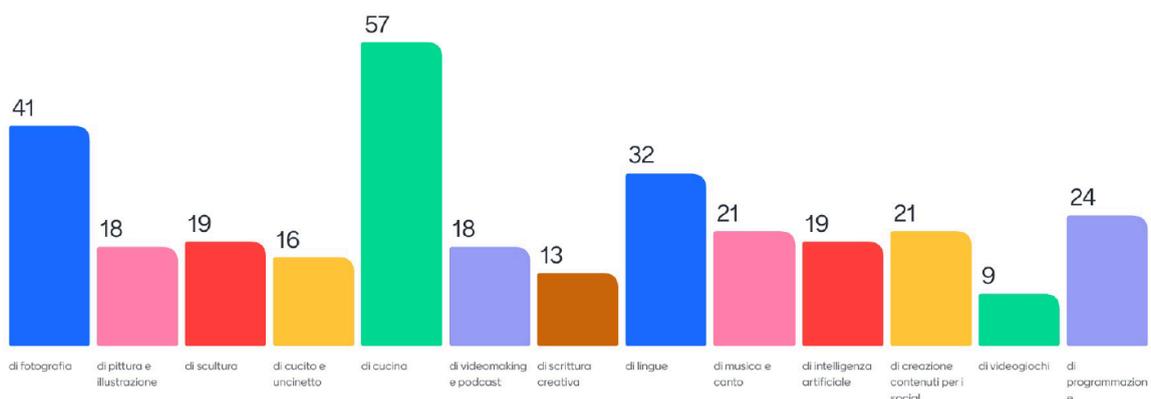
Nel complesso, emerge il desiderio di un luogo che unisca divertimento, socialità, cultura e benessere, progettato su misura per i giovani di Lugo.

Si segnala che da parte di questo gruppo è emersa, da circa un quarto dei presenti, la richiesta di uno spazio "solo per loro", escludendo altri gruppi di giovani (cit. "maranza"). Riteniamo quindi importante, da parte dell'Amministrazione, un lavoro in accompagnamento all'apertura dello spazio che vada verso il superamento del pregiudizio e una maggiore integrazione tra i giovani dell'Unione, magari a partire dalle stesse attività di sperimentazione dell'uso dello spazio.

Le **attività da noi proposte** (a partire dall'ascolto del territorio fatto negli incontri precedenti) che si potrebbero trovare in quello spazio sono state ordinate come segue dai ragazzi e dalle ragazze in termini di **priorità** nell'immagine (immagine sotto).



In questo caso emerge una forte vocazione legata all'uso serale e agli eventi, ma anche allo studio e allo sport. Approfondendo il tema dei **corsi**, al quinto posto, **il più votato è stato quello di cucina, seguono quello di fotografia e poco più sotto quello di lingue**. Sono più o meno alla pari, con circa la metà dei voti, il corso di programmazione, quello di creazione contenuti per i social e il corso di musica e canto, e a seguire i corsi creativi manuali (scultura, pittura e illustrazione) e digitali (intelligenza artificiale, videomaking e podcast). Infine si posizionano il corso di cucito e uncinetto, quello di scrittura creativa e di videogiochi.



## 4.5.2. Secondo incontro

### 4.5.2.1. Metodologia e strumenti del secondo incontro

Questo secondo momento assembleare è stato dedicato alla **co-progettazione delle attività da realizzare nel futuro edificio degli Open Labs e alla visione sui futuri spazi civici**. A partire da una restituzione del lavoro fatto dalle singole classi, le studentesse e gli studenti sono stati invitati/e a proporre idee per attività sociali, culturali, educative, formative, aggregative, digitali e sportive da proporre nel futuro edificio e a riflettere sulla visione collettiva per questo nuovo spazio.

L'incontro, della durata di un'ora e mezza, si è svolto con una **modalità di lavoro interattiva, collaborativa e dinamica**, con il supporto di strumenti **cartacei** ed è stato strutturato in due momenti:



Immagine di uno degli A3 esito del lavoro nei gruppi

**Prima attività:** divisi in gruppi, è stato chiesto ai partecipanti di sintetizzare su due canva A3 gli esiti del lavoro che ogni rappresentante ha fatto con la propria classe. Nel primo A3 è stato chiesto di scrivere, con post-it di un colore, le **attività proposte** (se più classi hanno proposto la stessa attività scriverla più volte), nel secondo ciò che era stato appuntato nel cerchio verde della scheda di classe (ad esempio **indicazioni sugli arredi e gli allestimenti, sugli orari di apertura, sulla gestione...**). Dopo aver compilato gli A3, si è chiesto ai gruppi di condividere in plenaria le attività e le caratteristiche del futuro edificio.

**Seconda attività:** nuovamente divisi in gruppi è stato chiesto ai ragazzi e alle ragazze di creare un **post instagram immaginando di essere stati all'inaugurazione dello spazio** e di volerlo fare conoscere ai propri amici. Per fare questa attività hanno ricevuto delle immagini evocative di diversi spazi, atmosfere, arredi e diverse attività e un A4 con il disegno di un post instagram. Dopo aver creato il proprio post, due persone del gruppo l'hanno spiegato agli altri.



Immagine degli strumenti utilizzati per creare il post.

### 4.5.2.2. Secondo incontro con il polo tecnico - gruppo 1

**Data:** Lunedì 10 febbraio dalle 9 alle 10.45, Sala Estense, Rocca, Lugo

**Partecipanti:** rappresentanti di classe dell'IPSIA, dello STOPPA e delle classi quinte del Marconi. Numero di partecipanti: 20

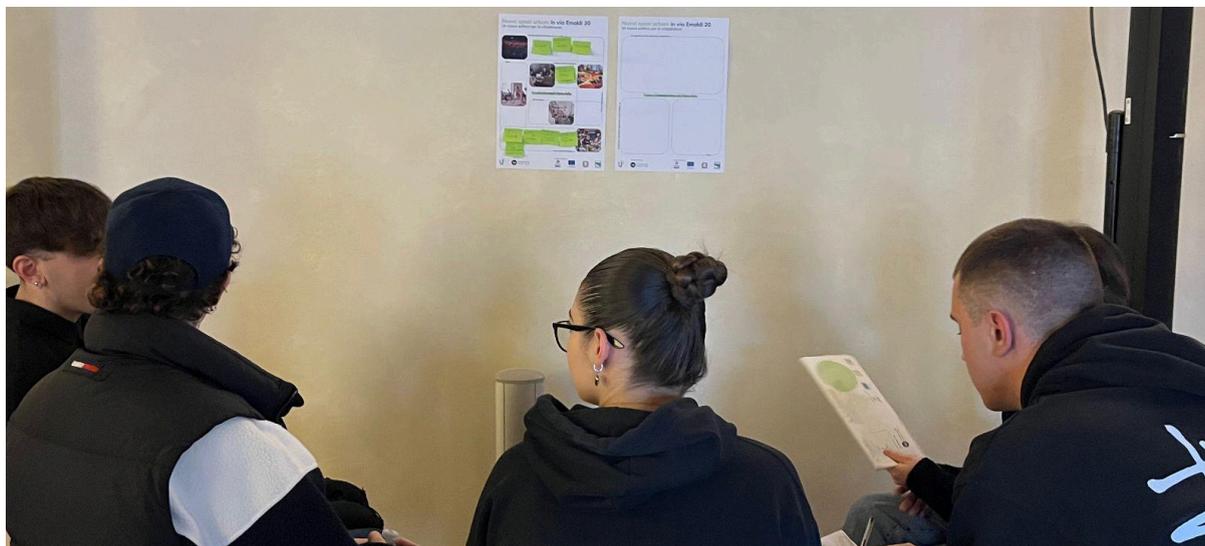


Foto del secondo incontro con il polo tecnico

### Questioni emerse: attività negli open labs

#### Attività culturali

- **Cinema\*** e teatro
- Sala registrazione
- Sala musica
- Eventi a tema / per la comunità

#### Attività sportive

- Sala da ballo / discoteca
- Palestra e sala boxing
- Sala bowling
- Corsi di autodifesa
- Corsi di yoga
- Corsi di danza latina

#### Studio e lavori di gruppo:

- Sala studio
- Spazio per ripetizioni

#### Attività di aggregazione e socializzazione

- **Attività aggregative con amici\*** digitali come ad esempio videogiochi
- **Sala giochi\*** (sia tradizionali, tipo **biliardo\*** e calcino, che
- **Bar\***
- Club del libro
- Sala gossip
- Sala musica / relax
- Tornei, competizioni artistiche o sfide a tema

#### Corsi e attività formative

- **Corsi di cucina\*** interculturale
- Corsi di intelligenza artificiale
- **Corsi di lingue\***
- Corsi di educazione sessuale
- Sala creazioni con l'argilla
- Sala disegno e pittura
- Laboratorio meccanico ed elettronico

### Altro

- Supporto psicologico
- Lasertag, softair, escape room

\*Le attività in bold sono quelle emerse con più frequenza.

### Questioni emerse: caratteristiche e gestione dello spazio

#### Lo spazio: arredi, dotazioni, atmosfera

- Bagni puliti
- Sedie comode
- Tavoli per lo studio
- Pouf e Divani comodi
- Aspetto moderno e luminoso, colorato
- Maxi schermo
- Ping pong
- Calcino
- Biliardo
- Porte da calcetto

#### Fruizione e gestione

- Apertura al pomeriggio fino a tarda sera
- Ingresso gratuito e attività con costi ridotti
- 7 giorni su 7, 10.30-19.30

### Altro

- Libreria
- Personale giovane (favorire l'inserimento lavorativo)
- Sito online
- Regole: non picchiare, essere rispettosi, non portare droga

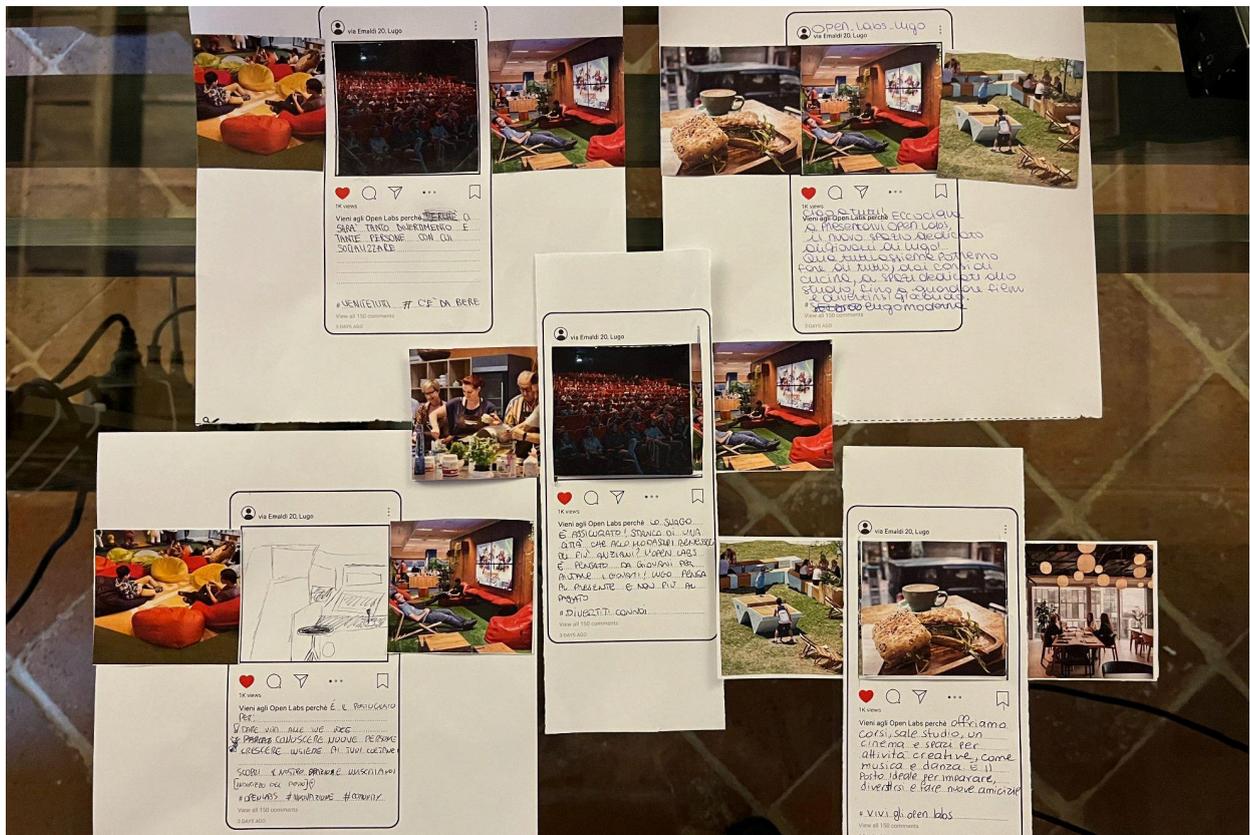


Immagine dei post instagram realizzati dai ragazzi e dalle ragazze



### 4.5.2.3. Secondo incontro con il polo tecnico - gruppo 2

Data: Lunedì 10 febbraio dalle 11 alle 12.45, Sala Estense, Rocca, Lugo

Partecipanti: rappresentanti di classe del Compagnoni e del Marconi. Numero di partecipanti: 20

#### Questioni emerse: attività negli open labs

##### Attività culturali

- **Cinema\*** (o sala proiezioni), magari con attività di cineforum
- concerti e musica in generale
- club del libro
- sala prove
- mostre

##### Attività sportive

- **Palestra\***
- attrezzature per attività sportive (teck ball)
- corso di yoga/pilates
- tornei sportivi

##### Studio e lavori di gruppo

- **Aula studio\***
- biblioteca o spazio simile

##### Attività di aggregazione e socializzazione

- Spazio in cui stare con gli amici
- sala relax
- eventi a tema
- **sala feste\***
- sala gaming
- **sala giochi\*** con attrezzature ricreative come **ping pong\***
- biliardo, flipper, calcino, freccette, bowling, **giochi da tavolo\***

##### Corsi

- **corso di cucina\***
- Corso di pittura
- Corso di uncinetto
- corso di autodifesa
- corso di estetica
- corso di brand
- corso di primo soccorso
- laboratorio per lavori manuali (scultura, meccanica, fab lab)
- corso di fotografia

##### Ristorazione

- **Bar\*** (anche per serate)
- ristorante (etnico, grill)

**Altro:** Terapie di gruppo

\*Le attività in bold sono quelle emerse con più frequenza.

#### Questioni emerse: caratteristiche e gestione dello spazio

##### Lo spazio: arredi, dotazioni, atmosfera

- Poltrone, divani grandi e "letti"
- Tavoli e sedie
- Sgabelli da bar
- Tavolini all'esterno
- Cucina attrezzata
- Luci a led
- Armadi per i materiali
- Casse per la musica e microfoni
- Proiettore
- Sala giochi
- Giochi in scatola
- Atmosfera tranquilla e accogliente

### Fruizione e gestione

- Ingresso gratuito e costi accessibili
- Apertura: una proposta è dalle 9 alle 12.30, dalle 14.30 alle 17; un'altra suggerisce dopo la scuola (dalle 13 alle 15) e la domenica pomeriggio
- Regole: tenere pulito, mantenere l'ordine, portare rispetto per i materiali e non sprecarli, non rompere niente
- Bar per over 14 e under 20



Immagine dei post instagram realizzati dai ragazzi e dalle ragazze, esemplificative del tipo di atmosfera che vorrebbero trovare nel nuovo edificio

#### 4.5.2.4. Secondo incontro con il liceo

Data: Mercoledì 12 febbraio ore 8:00-10:00, Aula Magna, liceo di Lugo

Partecipanti: rappresentanti di classe del liceo, circa due per classe, dalla prima alla quinta. Numero di persone: quasi 100.

#### Questioni emerse: attività negli open labs

##### Attività culturali

Emerse con più frequenza:

- **Concerti o eventi musicali\*** (Allestire un palco per concerti, anche all'aperto)
- **Cinema\*** (eventualmente in collaborazione con "cinemaincentro")
- **Teatro**
- **Proiezioni**, anche di partite sportive (in particolare di calcio)

Altre attività potrebbero essere:

- Lettura
- Karaoke
- Mostre
- Conference
- Danza, balli
- Aula simulatori

##### Attività sportive

Emerse con più frequenza:

- **corsi di yoga, pilates\***
- **attività** sportive di **palestra\*** con sale con pesi
- **Calisthenics\***

Inoltre alcuni partecipanti hanno espresso il bisogno di altre attività sportive come:

- Tornei di diversi sport
- Ballo, danza
- Sport di squadra: basket, pallavolo, calcio
- Ping pong
- Piscina
- Pattinaggio e pattinaggio sul ghiaccio
- Padel

##### Studio e lavori di gruppo

Molti ragazzi i ragazze hanno espresso il bisogno di avere:

- **Spazi per studio\***
- **Area studio con prese, wifi\***

Altri hanno espresso il bisogno di:

- Aula informatica
- Biblioteca
- Sale per lezioni di recupero (che potrebbero essere fatte da altri studenti/esse)

##### Attività di aggregazione e socializzazione

Sono emerse come principali attività:

- **Biliardo, Freccette, Ping pong**
- **Giochi di società\***, giochi da tavolo, carte (in particolare si propongono "serate a tema con carte e giochi" da tavolo oppure "tornei di carte")
- **Videogiochi\***
- Karaoke
- Negozio vintage / mercatino dell'usato (dove poter donare i propri vestiti)

È stata suggerita un'attività all'aperto:

- Pic nic all'aperto

Altre attività ricreative emerse meno frequentemente:

- Eventi per la solidarietà e la comunità
- Escape room
- Bowling
- fiera animali
- Fantacalcio



### Attività di ristorazione

Sono emerse le seguenti attività di ristorazione o servizi con cibo e bevande:

- Bar stile americano con diversi tipi di caffè
- Bar per aperitivi
- Bar inclusivo
- Bar con musica
- Macchinette
- Pub
- Gelateria
- Acqua gratis

### Corsi

Corsi artistici / creativi come:

- Moda
- Fotografia
- nail art
- Pittura
- Cucito
- Disegno
- Scultura
- Scrittura
- Ceramica

Corsi di arti performative:

- Teatro
- Lettura
- Magia
- Canto

Corsi digitali e informatici come:

- Videogiochi
- Tecnologia
- Informatica
- Programmazione
- podcast e video making
- intelligenza artificiale

Corsi legati alla salute e al benessere:

- educazione sessuale
- estetica
- Corsi di orticoltura

Altri corsi:

- corsi di investimenti
- Corsi di lingue o ripetizioni
- Corsi di **cucina\***

\*Le attività in bold sono quelle emerse con più frequenza.

### Questioni emerse: caratteristiche e gestione dello spazio

#### Lo spazio: arredi, dotazioni, atmosfera

- Costruzione dell'edificio e degli arredi in modo sostenibile, gestione degli ambienti in modo sostenibile (presenza di bidoni per la raccolta differenziata e atmosfera green con piante ecc.)
- Tavoloni, tavoli con computer, prese, tavoli rotondi
- Computer, wifi gratis, prese, tv
- Armadietti
- Distributori acqua cibo
- Poltrone, divani, divanetti colorati, puff, amache, panchine, tavoli pic nic, sedute comode, massaggiatrici, cuscini
- Atmosfera accogliente, moderna
- Illuminazione: Molte luci, luci soffuse
- Arredi per giocare / attrezzature: ping pong, juke box, hockey da tavolo, calcino, biliardo
- Casse e proiettore
- Librerie con libri e dizionari, biblioteca condivisa
- Bagni e spazio con riscaldamento / raffreddamento
- Palestra e attrezzi palestra / sport (rete pallavolo)

#### Fruizione e gestione

- Prezzo: Gratis / prezzi economici / ingresso gratuito / bagni gratuiti e puliti / I corsi potrebbero essere a pagamento ma prezzi accessibili / abbonamento annuale (max 5 - 10€) / prezzo ridotto per liceali / tessera.
- Regole: No urla, silenzio (nei luoghi di lettura e studio), rispetto delle persone e degli spazi, no fumo, no malintenzione, non rubare, spazi sicuri, collaborazione.
- Libero accesso animali (gatti e cani)
- Attività / corsi gestiti dai ragazzi (giorni per la ripetizioni serate nel bar).
- Agevolazioni per i disabili e no barriere architettoniche
- Acqua gratis
- Sala prenotabile per compleanni (oppure che si possa affittare)
- Raccolta differenziata
- Apertura: pomeriggio - sera tutta la settimana /da lunedì a venerdì da 12 alle 19. Sabato aperto la sera per attività ricreative come feste / dalle 13 alle 23 e in caso di eventi più tardi.
- Spazio accessibile a tutte e inclusivo.
- Divisione delle attività per fascia di età

### Altro

- Spazio che insegna per ogni fascia di età. Un luogo in cui imparare per poter stare insieme



Foto dei cartelloni dell'incontro utilizzati per la restituzione



Immagine dei post instagram realizzati dai ragazzi e dalle ragazze del liceo, esemplificative del tipo di atmosfera che vorrebbero trovare nel nuovo edificio

# 5. Le attività emerse nella fase di ascolto dei bisogni

### Studio / lavoro



- sala studio con prese e wifi
- orientamento universitario e lavorativo
- spazi per lavori di gruppo
- supporto psicologico e terapie di gruppo
- supporto scolastico
- coworking
- incubatori start-up
- mentoring / coaching per i giovani
- opportunità di incontro tra professionisti, comunità e imprese

### Svago e aggregazione



- zona relax con divani e pouf
- giochi da tavolo
- videogiochi
- tornei
- biliardo, ping pong, calcio
- sala per feste
- escape room
- lasertag, paintball
- sala giochi

### Sport



- palestra / sala pesi
- calisthenics
- tornei sportivi
- ping pong
- bowling
- rete da pallavolo

### Attività culturali (cinema, musica, teatro, ...)



- incontri divulgativi sulle tecnologie
- cinema
- mostre
- concerti
- teatro
- club del libro
- karaoke
- sala registrazione / prove
- sala da ballo
- eventi intergenerazionali
- eventi
- musica

## Le attività negli Open labs

### Ristorazione



- bar
- acqua gratis
- macchinette
- gelateria
- pub
- fast food

### spazi per mangiare e stare insieme

- area pic nic all'aperto

### Corsi e attività formative



- corsi di yoga
- corsi di pilates
- corsi di autodifesa
- corsi di danza latina
- corsi di boxe / arti marziali

- cucina
- lingue
- fotografia
- musica e canto
- laboratori manuali
- pittura e disegno
- teatro
- magia
- intelligenza artificiale
- programmazione
- videomaking e podcast
- creazione contenuti social
- brand e investimenti
- educazione sessuale
- orticoltura
- estetica e nail art
- facilitazione e alfabetizzazione digitale
- corsi professionalizzanti

■ Attività proposte dai ragazzi e dalle ragazze

■ Attività emerse da questionari e focus group